

CPIA CATANIA 2
www.cpiacatania2.edu.it

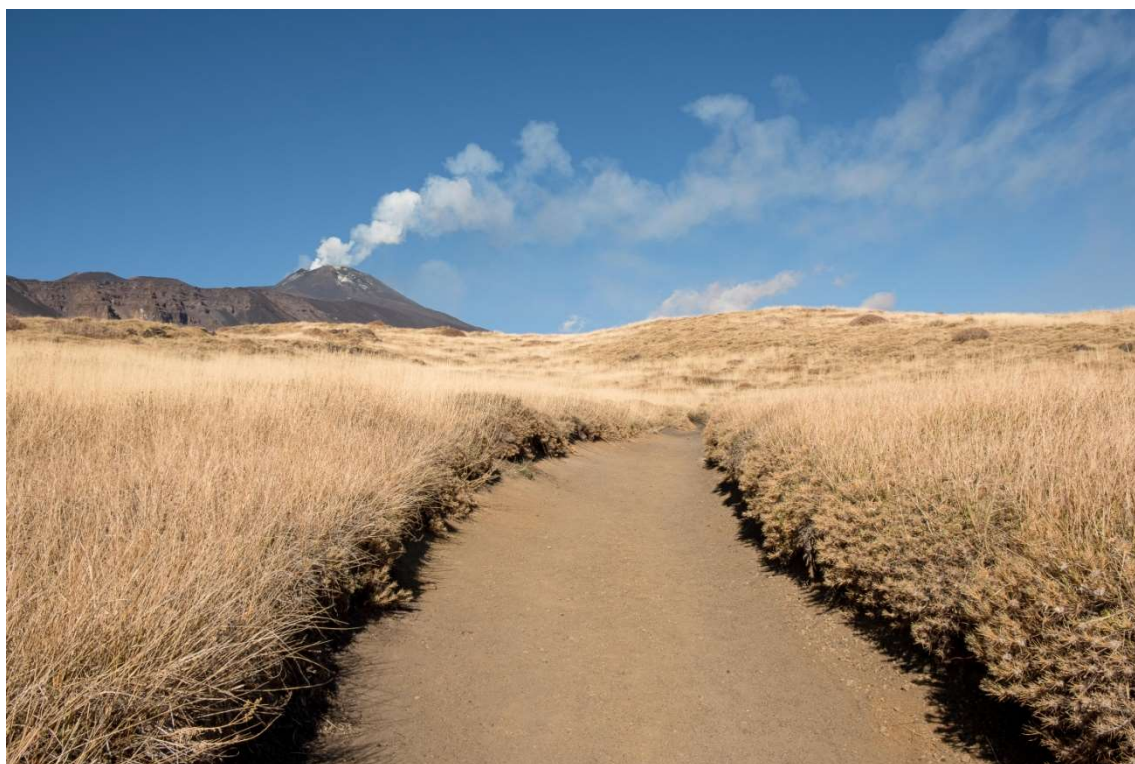


www.cpiacatania2.edu.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 – 2022

(Aggiornamento anno scolastico 2020/2021)



CPIA CATANIA 2

C.F. 92032760875 - Codice meccanografico: CTMM151004
Sede amministrativa: Viale Libertà, 151 – 95014 Giarre (CT)
tel. 0955864506 - Codice univoco ufficio **UF783Q**
p.e.o.: ctmm151004@istruzione.it - p.e.c.: ctmm151004@pec.istruzione.it
www.cpiacatania2.edu.it



Sommario

PREMESSA.....	3
PRESENTAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	6
MISSION DEL CPIACATANIA2	7
RETI TERRITORIALI	9
IL CPIA E LA PREFETTURA.....	10
IL TERRITORIO	11
TIPOLOGIA DELL'UTENZA.....	16
PERCORSI DI ISTRUZIONE NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA	16
ORGANIZZAZIONE DEL CPIACATANIA2	18
GLI ORGANI PRESENTI NEL CPIACATANIA2.....	27
OFFERTA FORMATIVA.....	28
GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	35
PATTO FORMATIVO E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI	62
FRUIZIONE A DISTANZA	66
VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	66
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	67
PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI	69
PIANO TRIENNALE DELL'ANIMATORE DIGITALE	70
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	76
AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE IN SERVIZIO	78
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	81
ATTIVITA' DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO	81
USCITE/VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	83
DOCUMENTAZIONE RILASCIATA DAL CPIACATANIA2.....	83
VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE	85
SICUREZZA.....	85
TUTELA DELLA PRIVACY E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI	85
SITO WEB	86
TRAGUARDI ATTESI	86
ALLEGATI.....	86

PREMESSA

Il CPIA Catania 2, nella stesura del presente PTOF, di seguito definito Piano, pone le sue finalità generali prendendo spunto dal comma 1 dalla Legge n. 107 del 2015 *“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria”*.

In quest'ottica, il Piano concretizza il complessivo processo educativo della scuola ed evidenzia in modo coerente e coeso le scelte culturali, didattiche ed organizzative dell'istituto. Esso definisce ed illustra l'identità del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti Catania 2, in una luce pienamente integrata e finalizzata al successo formativo dei corsisti.

Il Piano viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

La nuova offerta formativa sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Nel progettare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base della Legge 107/2015, il CPIA ha seguito i sotto elencati punti:

- preparazione di base unitaria con specificità professionalizzanti (comma7):
 - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning (CLIL)*;
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - potenziamento delle metodologie e attività laboratoriali;
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
 - incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
 - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 - definizione di un sistema di orientamento.
- ✓ innalzare i livelli di istruzione degli adulti e potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, promuovere l'occupazione e la coesione sociale, contribuire a contrastare il fenomeno di giovani non occupati e non in istruzione e formazione, favorire la conoscenza della lingua italiana da parte degli stranieri adulti e sostenere i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena (comma 23);
 - ✓ attuare i principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione della violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
 - ✓ attuare percorsi progettuali in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
 - ✓ promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10);



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 - 2022

- ✓ sviluppo delle competenze digitali (commi56-59);
- ✓ realizzare una didattica laboratoriale (comma60);
- ✓ alternanza scuola-lavoro (comma33);
- ✓ apertura della comunità scolastica agli Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma14);
- ✓ attuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma29);
- ✓ programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma12).

PRESENTAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Con l'entrata in vigore del D.P.R. 263/2012 *“Regolamento recante le norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei centri di istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali”*, prendono il via i CPIA (Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti), strutture del Ministero dell'Istruzione che realizzano un'offerta formativa per adulti e giovani adulti. Essi nascono dalla riorganizzazione dei CTP (Centri Territoriali Permanenti) per l'educazione degli adulti, funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Essi hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche di cui al D.P.R. 275/1999; sono dotati di uno specifico assetto organizzativo e didattico, di un proprio organico e hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche; sono articolati in reti territoriali di servizio, di norma su base provinciale, nel rispetto della programmazione regionale, dimensionata secondo i criteri e i parametri definiti ai sensi della normativa vigente e con l'osservanza dei vincoli stabiliti per la finanza pubblica.

I CPIA costituiscono un'importante risposta nazionale in linea con gli indirizzi dell'Unione Europea per dare un contributo significativo allo sviluppo delle persone nel quadro dell'apprendimento permanente, in relazione ai nuovi fabbisogni formativi del Paese, che sta cambiando rapidamente la sua struttura sociale. Mirano, pertanto, a stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni.

Essi realizzano un'offerta formativa finalizzata al conseguimento della certificazione attestante il conseguimento del livello di istruzione corrispondente a quello previsto dall'ordinamento vigente a conclusione della scuola primaria; di titoli di studio di primo e secondo ciclo (IT, IP, LA); della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione; del titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

Inoltre, nel quadro di accordi con le Regioni, gli Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni, i CPIA realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento che possono ampliare, nell'ambito della loro autonomia e nei limiti delle risorse disponibili e delle dotazioni organiche assegnate (ai sensi dell'art. 64 del Decreto-Legge 112/2008 e dell'art. 19, comma 7 del Decreto-Legge 98/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 111/2011, secondo quanto previsto dal D.P.R.275/1999).

Il CPIA, quale *“struttura di servizio”*, predispone le seguenti *“misure di sistema”* in coerenza con gli obiettivi europei in materia:

- a) lettura dei fabbisogni formativi del territorio;



- b) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- c) interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- d) accoglienza e orientamento;
- e) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti.

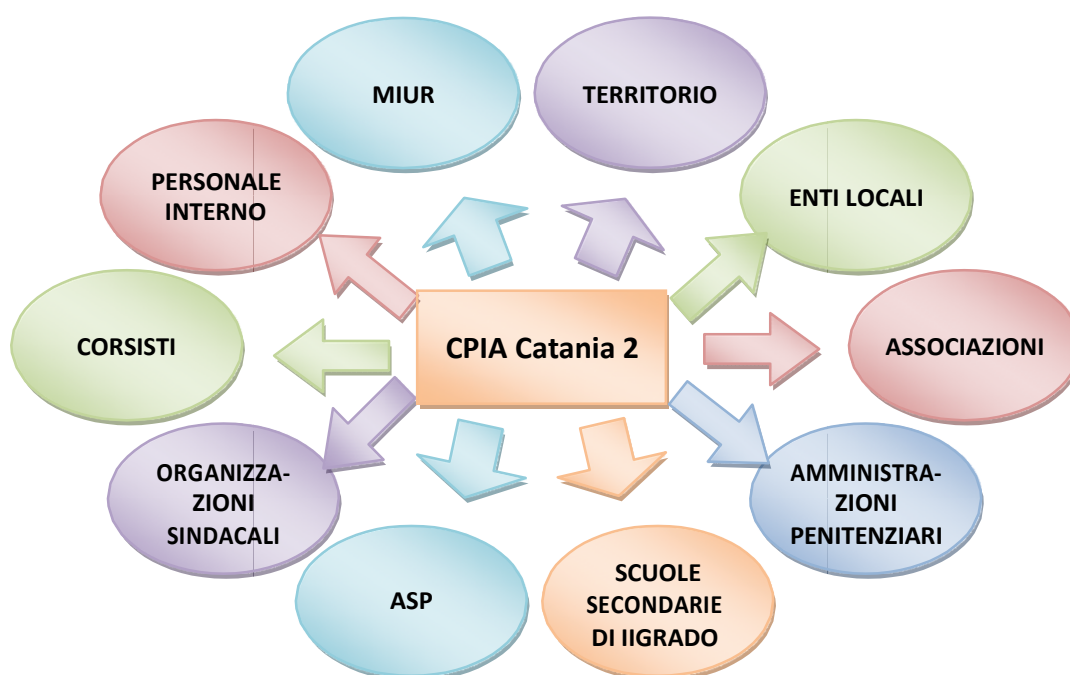
MISSION DEL CPIA CATANIA 2

Il CPIA Catania 2, avviato il 1° settembre 2015, si definisce come *Rete territoriale di servizio* con sede centrale sita in Giarre e punti di erogazione del servizio nei comuni di Acireale, Aci Sant'Antonio, Adrano, Biancavilla, Bronte, Calatabiano, Linguaglossa, Mascali, Misterbianco, Paternò, Randazzo, San Giovanni La Punta, San Pietro Clarenza, Santa Maria Di Licodia, Santa Venerina, Viagrande presso le sedi carcerarie di Giarre e Acireale (D.P.R. 263/2012 art. 2, comma 1).

Al fine di favorire organici raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello, il CPIA Catania 2 stipula accordi in rete (di seguito Rete) con le istituzioni scolastiche di secondo grado (IT; IP e LA) nell'ambito dei quali vengono costituite le Commissioni per la definizione del Patto Formativo Individuale (D.P.R. 263/2012 art. 5, comma 2).

La Rete è finalizzata a raggiungere il maggior numero di persone interessate, prevenendo il rischio di esclusione sociale e favorendo la partecipazione e il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza. Mira, inoltre, alla realizzazione sia delle attività di istruzione destinate agli adulti (italiani e stranieri), attraverso la realizzazione di percorsi formativi e interventi di ampliamento dell'offerta formativa; sia delle attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo inerente all'istruzione degli adulti.

GLI STAKEHOLDER:





Le finalità premesse, basate sulla comunicazione, l'educazione, la formazione, la crescita, la valorizzazione della persona, la libertà di espressione, il concetto di diritto-dovere, permeate dai criteri dell'efficacia, dell'efficienza, della trasparenza, della legittimità e della responsabilità, costituiranno gli aspetti fondanti del PTOF.

La **Mission** sarà, infatti, la valorizzazione della "Persona" nella pluralità delle sue dimensioni. Per realizzare ciò il CPIA Catania 2 tiene conto innanzitutto delle esigenze socio-culturali, formative, lavorative ed economiche del territorio in cui esplica il suo servizio.

Nella fattispecie tale attività di R&S riguarda:

- a) l'innovazione metodologica ed disciplinare;
- b) la progettazione formativa e la ricercavalutativa;
- c) la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale dei docenti;
- d) la ricerca didattica sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi, anche in vista della fruizione a distanza, dello scambio di informazioni, di esperienze e materialididattici;
- e) la valorizzazione del ruolo del CPIA quale struttura di servizio, con lo scopo di predisporre azioni di accoglienza, orientamento e supporto indirizzate agli adulti appartenenti, in particolare, alle fasce svantaggiate tramite:
 - l'attivazione di sportelli informativi ed orientativi per promuovere la conoscenza delle opportunità presenti nel territorio riguardo l'apprendimento permanente;
 - l'organizzazione di una manifestazione di *Open Day* della rete del CPIA Catania 2 che coinvolga gli Istituti partner di rete;
 - attività divulgative presso i Comuni del territorio su cui il CPIA Catania 2 opera;
 - l'organizzazione di incontri per la presentazione della Rete al territorio e per la ricerca di nuovi partner nei settori socio-economici.
- f) Azioni di integrazione fra i percorsi di primo e di secondo livello cioè fra i Partner scolastici della Rete del CPIA Catania2, per segnalare e favorire gli utenti che abbiano difficoltà nel proseguire il percorso scolastico o coloro che, nell'ottica della continuità, debbano usufruire di attività di orientamento;

La sua finalità prioritaria è quella di agevolare una migliore conoscenza del mondo del lavoro e una più consapevole partecipazione alla vita civile e sociale.

Altri obiettivi prioritari saranno la personalizzazione dei percorsi, il riconoscimento dei crediti e la progressiva realizzazione del sistema integrato di certificazione, lo sviluppo di attività di orientamento, azioni di monitoraggio degli adulti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale, iscritti ai percorsi di primo livello, azioni di formazione del personale per favorire il miglioramento dell'offerta formativa e della fruizione dei percorsi di I livello (alfabetizzazione/primo e secondo periodo didattico), azioni di monitoraggio dei livelli di competenza relativi agli assi culturali, raggiunti dagli adulti a conclusione dei percorsi di primo livello (primo periodo/secondo periodo/alfabetizzazione), informazione e consulenza in collegamento con i servizi

offerti dal sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro, la formazione e l'aggiornamento degli operatori e l'adozione di misure di accompagnamento per facilitare il conseguimento degli obiettivi fissati.

Il PTOF si qualifica quindi come **Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Rete** e di conseguenza tiene conto delle peculiarità didattiche, dell'utenza e delle caratteristiche di tutti gli Istituti associati alla rete stessa.

RETI TERRITORIALI

Il CPIA è una Rete Territoriale di Servizio deputata alla realizzazione sia delle attività di istruzione degli adulti che delle attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (R&S). Tale configurazione caratterizza il CPIA quale luogo funzionale allo sviluppo di quel "triangolo della conoscenza" (istruzione, ricerca, innovazione) più volte richiamato in sede europea.

Il CPIA Catania 2 agisce in stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, con i soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, si occupano di istruzione e formazione degli adulti tramite:

- a) Attività di collegamento tra il CPIA e le Istituzioni scolastiche che erogano percorsi di secondo livello tramite l'accordo di rete o accordi bilaterali. Tale attività prevede l'insegnamento delle materie di base (Italiano, Storia/Geografia, Inglese, Francese, Informatica, Matematica, Scienze) da parte dei docenti del CPIA, mentre le materie d'indirizzo sono di pertinenza dei docenti delle scuole superiori come ampliamento della loro offerta formativa. Tale attività ha come obiettivo:
 - di ridare un'opportunità di proseguimento del percorso di istruzione/formazione a coloro che hanno abbandonato gli studi senza il conseguimento di titoli o qualifiche;
 - di sviluppare e integrare il bagaglio culturale dell'adulto per promuovere il livello di occupazione attraverso un percorso di potenziamento delle capacità di base e di ri-orientamento professionale.
- b) L'intesa e il raccordo con i Soggetti istituzionali competenti, le Associazioni sindacali, gli Ordini professionali e con i diversi sistemi formativi, compresa la formazione professionale.
- c) Protocolli di intesa con i distretti sanitari locali (protocolli SIA – inclusione sociale).
- d) Stipula convenzioni con le Sedi Universitarie per svolgere le seguenti attività:
 - tirocinio per studenti specializzandi;
 - esame per la certificazione CILS attestante il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano come L2;
 - con le Università di Messina, Palermo e Catania per il programma nazionale FAMI "Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri".



Sono stati stilati i seguenti accordi di rete:

- Rete di Ambito per la formazione (ambito territoriale6).
- Rete Sicilia di cui fanno parte tutti i CPIA della Regione Siciliana.
- Rete interregionale CPIA: Sicilia – Lazio – Lombardia – Progetto PAIDEIA.
- Rete RIDAP.

IL CPIA E LA PREFETTURA

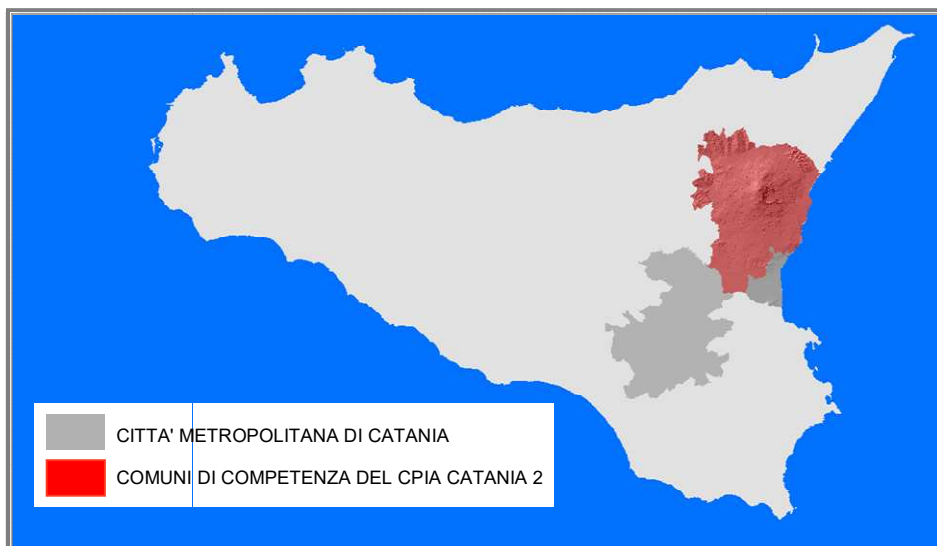
Sulla base dell'accordo stipulato tra il Prefetto di Catania e il Dirigente dell'Ambito Territoriale, Il CPIA Catania 2 è sede per le Sessioni di Formazione Civica e di informazione sulla vita civile in Italia; Test di conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia per stranieri richiedenti il permesso di soggiorno CE di lunga durata come previsto dal D.M. 04/06/2016.

Inoltre, sono previsti accordi di terzo livello (CPIA – Enti Locali) per far fronte alle esigenze dell'utenza in coerenza con le finalità proprie del CPIA.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Rita Vitaliti

IL TERRITORIO

Il territorio del CPIA Catania 2 si estende dal versante costiero ionico etneo al versante occidentale dell'Etna.



I comuni che ospitano i punti di erogazione del CPIA Catania 2 sono: Giarre, Calatabiano, Linguaglossa, Randazzo, Acireale, Aci Sant'Antonio, Santa Venerina, San Giovanni la Punta, Mascalucia, San Pietro Clarenza, Viagrande, Misterbianco, Paternò, Santa Maria di Licodia, Biancavilla, Adrano, Bronte.



Giarre conta 27.824 abitanti su una superficie di 27,32 km². La città si trova sulla costa orientale della Sicilia, tra l'Etna e il mar Ionio, ad un'altitudine di 81 metri s.l.m. L'attuale Giarre (il cui nome di origine araba significa "contenitori di terracotta") nacque nel XVI secolo come borgata insediata nella contea di Mascali e grazie alle concessioni enfiteutiche di terreni coltivabili ricavati dal disboscamento, crebbe gradualmente e venne popolata principalmente da acesi e messinesi. Giarre conobbe quindi un rapido sviluppo grazie allo spostamento a valle dell'antica via consolare, avvenuto a seguito del terremoto del Val di Noto del 1693, divenendo punto di passaggio obbligato per i viaggiatori che si spostavano tra Catania e Messina.

Calatabiano conta 5.458 abitanti e sorge a 62 metri d'altitudine. Il suo territorio, delimitato a nord dal corso del fiume Alcantara, è costituito da una fertile piana alluvionale e dalle retrostanti colline. La storia di Calatabiano è strettamente collegata a quella del suo castello, che si erge su un'altura a 160 metri posta all'imboccatura meridionale della Valle dell'Alcantara. Calatabiano è un comune facente parte del Parco fluviale dell'Alcantara. L'economia di Calatabiano è storicamente basata sull'agricoltura: le colture che insistono sul territorio sono



prevalentemente agrumicole in pianura, mentre le colline, più povere d'acqua, sono coltivate prevalentemente ad ulivi. Coltura tipica è la nespola del Giappone la cui produzione si aggira sulle ottocento tonnellate annue. L'allevamento è prevalentemente ovino e bovino. Le attività turistiche e della piccola industria sono sviluppate soltanto recentemente, aggiungendosi alla lavorazione della carta e alla produzione della calce.



Linguaglossa conta 5.462 abitanti su una superficie di 58,38 km². Si trova alle pendici nord orientali dell'Etna. Il nucleo storico si è sviluppato a ridosso della reggia trazzera, in passato importante via verso l'interno dell'isola. Il paese si distingue per un centro storico ben conservato, con numerosi vicoli e vetusti portali (anche preesistenti il terremoto del 1693), qualche edificio barocco costruito con l'alternanza di pietra lavica dell'Etna, arenaria e tufo provenienti dalle vicine alture. Ciò che caratterizza il centro sono i palazzetti tardo-ottocenteschi e Liberty che prospettano sulla via principale e sulle piazze e il Palazzo comunale, opera di Pietro Grassi (1907), con eleganti bifore mitrate. L'economia di Linguaglossa è stata storicamente legata alla produzione di vino, alla coltivazione delle nocciole, e allo sfruttamento della pineta Ragabo per il legno e per la resina gommosa. A oggi molte attività sono legate al turismo (escursioni al cratere, sport invernali). Linguaglossa è infatti una stazione turistica estiva ed invernale di livello internazionale.

Randazzo conta 11.000 abitanti ed è collocata strategicamente al centro di quello che un tempo era il Val Demone. Con le sue bellezze paesaggistiche naturali e col fascino delle sue antiche opere d'arte, chiese, vecchi palazzi, musei che ospitano resti archeologici e scientifici di grande valore, con le sue strade ed i suoi vicoli in pietra lavica, è una vera e propria perla ambientale ed architettonica,



incastonata nel cuore di un territorio variegato ed unico al tempo stesso, reso ancor più prezioso dalla compresenza di ben tre aree protette: il Parco Regionale dell'Etna, quello dei Nebrodi ed il Parco Fluviale dell'Alcantara. Le attività economiche principali sono il turismo, la ristorazione e l'agricoltura.



Acireale conta 52.792 abitanti e sorge a 15 km a nord dell'abitato di Catania. Il comune si erge su di un terrazzo di origine lavica, chiamato *la Timpache*, con i suoi 161 metri di altezza, la pone quasi a strapiombo sul mar Ionio. Acireale è nota per il suo carnevale, per il barocco e per le sue terme. Vicina all'Etna, comprende nel suo territorio una serie di borghi marinari dotati di porticciolo, tra cui Santa Maria la Scala e Capo Mulini. Il centro di Acireale è costituito dalla *Piazza del Duomo*, su cui si affacciano alcuni degli edifici più importanti della città, tra cui la Chiesa Cattedrale, la Basilica dei Santi Pietro e Paolo, il Palazzo del Comune, il Palazzo Modò. Le attività economiche principali sono il turismo, la ristorazione e l'edilizia. Nel settore primario sono importanti sia l'agricoltura che la pesca.



Aci Sant'Antonio conta 17.984 abitanti su una superficie di 14,33 km². Sorge nel cuore del territorio etneo, tra l'Etna e il mare, Aci S. Antonio è la "Città del carretto siciliano". Le prime notizie storiche di questo antico borgo, risalgono al 1169 anno in cui venne distrutto, a causa di una violenta eruzione, il primo insediamento di origine greca denominato "Jachium". La storia del borgo del Casalotto è stata

segnata da eruzioni vulcaniche e terremoti devastanti, che ne hanno mutato l'assetto e dalla dominazione feudale. L'economia del paese è basata sull'agrumicoltura, in particolare sulla produzione del limone verdello. Aci S. Antonio è nota per la grande tradizione legata al carretto siciliano, per la cui realizzazione, oggi come ieri, intervengono diverse maestranze: si tratta di carradori, scultori, fabbri e maestri pittori la cui fama, è ritenuta di livello internazionale.

Santa Venerina conta 8.592 abitanti su una superficie di 19,03 km². Le origini e lo sviluppo di Santa Venerina furono determinati dalla sua posizione di estremo confine tra il Priorato di San Giacomo (Zafferana Etnea), il bosco di Aci (città demaniale) e la contea di Mascali che la suddivideva in tre parti. Il torrente Salaro fu per molti secoli confine naturale tra il territorio acese e quello della contea, attraversati dalla regia trazzera che congiungeva Messina a Catania. Le numerose distillerie della zona e la ricca produzione vinicola, unitamente ad un artigianato molto esperto lo hanno reso un paese fiorente, economicamente e socialmente sviluppato.



San Giovanni La Punta conta 22.630 abitanti su una superficie di 10,85 km² e sorge a 350 m s.l.m. In origine il paese si chiamava *San Giovanni De Nemore*, ma in seguito ad una eruzione vulcanica che si fermò a forma di punta davanti ad un'edicola votiva di san Giovanni apostolo ed evangelista, il paese cambiò nome in quello attuale San Giovanni.

Mascalucia conta 31.299 abitanti su una superficie di 16,24 km². Il nucleo più antico di Mascalucia è da identificarsi con la *Contrada Ombra*. Negli ultimi 20 anni è stata protagonista di un intenso movimento migratorio da parte di un cospicuo numero di persone che hanno abbandonato la caotica Catania per trasferirsi nei paesi etnei circostanti.



San Pietro Clarenza conta 7.588 abitanti su una superficie di 6,27 km². Venne distrutta dall'eruzione vulcanica del 1669 e dal terremoto del 1693. È una cittadina ad attività agricola, con una cospicua produzione di agrumi, olio di oliva, vino, frutta; vanta un'apprezzata produzione artigianale di ricamo.



Viagrande conta 8.563 abitanti su una superficie di 10,09 km². Paesino collinare di antiche tradizioni, noto anche per i suoi vigneti e la sua gastronomia. Il territorio comunale si estende da San Giovanni La Punta quasi fino all'inizio del centro abitato di Zafferana Etnea. Viagrande ha all'interno del suo territorio il Monte Serra, antico cono vulcanico, il più basso sul livello del mare, noto anche per il suo omonimo parco naturale. L'economia della cittadina è basata essenzialmente sull'attività artigianale, lavorazione ceramica decorativa, pietra lavica, ferro battuto, pupi siciliani) e industriali anche di tipo agro-alimentare.

Paternò conta 48.734 abitanti su una superficie complessiva di 144,04 km². Il territorio è situato alle pendici sud-occidentali dell'Etna e ha un'altitudine media di 295 m s.l.m. Ubicate nella parte nord-occidentale del territorio comunale si possono osservare le Salinelle, veri e propri vulcani di fango importante sito di interesse naturalistico testimonianza dell'intensa attività del vulcano. Monumento simbolo della città è il Castello Normanno. Paternò è da sempre uno dei maggiori centri agricoli della provincia di Catania: in passato l'agricoltura ha costituito il settore primario nell'economia paternese. Tuttavia però, con la terziarizzazione dell'economia verificatasi negli ultimi decenni, il primo settore è rappresentato dalle imprese attive nel commercio (39,8%), seguite da quelle attive nell'agricoltura (18,6%), nell'edilizia (16,2%), nel settore manifatturiero (8,6%), e il resto da servizi, trasporti, ecc.(16,8%).



Santa Maria di Licodia conta 6.757 abitanti e sorge sul versante sud occidentale dell'Etna ad una quota di 442 m s.l.m. Il comune è circondato da lussureggianti campagne coltivate per lo più ad agrumi e uliveti nella parte bassa, a vigneti nella zona alta. Il principale settore produttivo è sempre stato quello di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. In passato era molto importante il settore agrumario, si producono anche cereali, ortaggi, pomodori, olive, mandorle, frutta in genere ed uva. Oggi la produzione è orientata verso il settore conserviero agroalimentare.

Misterbianco conta 49.253 abitanti. Il nome cittadino deriva da un monastero i cui monaci indossavano un saio bianco, probabilmente domenicani, Monasterium Album, che venne distrutto, assieme all'antico borgo, dall'eruzione del 1669. Misterbianco è sede della più importante zona commerciale della provincia in quanto sono presenti quasi tutte le principali imprese di grande distribuzione di livello europeo.



Biancavilla conta 23.835 abitanti su una superficie di 70 km²; di questo, poco più della metà è coltivabile, mentre il resto è costituito da terreno lavico, dalla Pineta Comunale, da castagneti, querceti, pascoli; si possono trovare frutteti, mandorleti, vigneti al di sotto dei 700 metri. A sud si



estendono gli agrumeti e gli orti che sfruttano le sorgenti acquifere delle falde dell'Etna.

Adrano conta 35.332 abitanti; è un sito interessante dal punto di vista turistico, se si considera che è stata rinvenuta a circa 8 km a sud ovest del centro un'area archeologica in contrada Mendolito.

Nei pressi del paese si trova l'antico Ponte dei Saraceni (attribuito agli arabi ma forse risalente al XIV secolo) sul fiume Simeto.

Imponente è il Castello Normanno, costruito nell'XI secolo dal conte Ruggero. Oggi ospita un museo archeologico con reperti dal Neolitico all'epoca siculo-greca.



Bronte, conta 19.217 abitanti. E' importante per cultura e storia politica: basti ricordare la presenza del Collegio Capizzi e le vicende dei moti rivoluzionari durante l'impresa garibaldina. L'economia si basa maggiormente sulla produzione agricola soprattutto del pistacchio e delle fragoline.

TIPOLOGIA DELL'UTENZA

La realtà sociale nella quale il CPIA Catania 2 opera presenta problemi di disagio giovanile, disoccupazione, degrado socio-culturale e scarse possibilità economiche. La maggior parte dell'utenza è costituita da famiglie monoreddito che vivono la situazione di crisi contingente. Alta è la percentuale di adulti che risultano addetti al settore operaio e impiegatizio; notevole e in aumento è il numero di disoccupati e di coloro che percepiscono il reddito di cittadinanza, di quanti svolgono lavoro nero, precario e saltuario e di donne casalinghe. Non è raro il caso di nuclei familiari che versano in condizioni di disagio. Alcuni corsisti appaiono senza stimoli né interessi anche a causa dell'insufficiente presenza nel territorio di strutture socio-culturali.

In questo scenario il CPIA Catania 2 si trova a dover rispondere ad esigenze diverse dalla tradizionale didattica formale. Spesso i docenti operano sul piano della legalità, cercano qualunque spunto che possa stimolare l'interesse degli utenti promuovendo, nel corso dell'anno, esperienze legate a visite guidate e percorsi trasversali.

Possono iscriversi al CPIA Catania 2:

- Adulti italiani e stranieri che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- Adulti stranieri in età lavorativa per la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.
- Adulti per percorsi di II livello, che sono in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, nonché coloro che nella stessa condizione abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e dimostrino di non poter frequentare il percorso diurno.
- Minori che hanno compiuto il quindicesimo anno di età sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria minorile.
- Minori stranieri non accompagnati che hanno compiuto il quindicesimo anno di età.

PERCORSI DI ISTRUZIONE NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA

I percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27, Parte I, della Costituzione della Repubblica Italiana, sono finalizzati a rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società, tenuto conto che l'istruzione costituisce il presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale.



Pertanto, i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, in coerenza con quanto previsto dall'art. 15 della Legge 354/1975 costituiscono elemento irrinunciabile nel programma del trattamento rieducativo del detenuto. Attraverso l'attività didattica, assai flessibile e calibrata sui bisogni individuali dell'alunno e del gruppo-classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza.

La scuola risulta in questi contesti di fondamentale importanza, perché rappresenta l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno, favorisce una presa di responsabilità verso sé stessi e verso gli altri, a partire dal rapporto umano/formativo che gradualmente si costruisce con i docenti.

La programmazione dei percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, fermo restando quanto previsto dal DPR 230/2000, tiene conto della specificità dell'istruzione nelle carceri, anche al fine di rendere compatibili i nuovi assetti organizzativi e didattici con i "tempi" e i "luoghi" della detenzione, nonché con la specificità dell'utenza, utilizzando metodi adeguati alla condizione dei soggetti e predisponendo soluzioni organizzative coerenti con il principio di individualizzazione del trattamento penitenziario.

Pertanto, vengono attivate misure di sistema finalizzate ad apportare i necessari adattamenti organizzativi in relazione alla specificità della domanda formativa degli adulti in carcere, alla peculiarità dei luoghi di apprendimento, nonché alla variabilità dei tempi di prevenzione, fermo restando gli assetti previsti dal succitato DPR.

Inoltre possono essere realizzate misure di sistema attraverso specifici accordi con i soggetti anche applicativi dei protocolli di intesa di cui agli artt. 41e 43 del DPR 230/2000.

La realizzazione di percorsi previsti in favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria minorile, prevede attività di collaborazione e raccordo sinergico con il territorio e le strutture territoriali che compongono il Dipartimento per la giustizia minorile, volte ad assicurare ai soggetti interessati – sia all'interno che all'esterno della struttura penale – la frequenza dei suddetti percorsi, nella prospettiva di consentire il conseguimento di più elevati livelli di istruzione nonché di favorire interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo.

ORGANIZZAZIONE DEL CPIA CATANIA 2

Il CPIA, quale istituzione didattica autonoma, comprende una sede organizzativa e diversi punti di erogazione e presenta una struttura organizzata in:

- **Unità amministrativa** che si trova presso la sede CPIA Catania2 sita in Viale Libertà 151, Giarre.
- **Unità didattica** le cui unità si collocano nelle sedi associate ovvero nei punti di erogazione presso cui si realizzano percorsi di primo livello (primo e secondo periodo didattico) e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Nel caso in cui un docente non completi l'orario di servizio presso la propria sede, ex CTP o relativi punti di erogazione, si procederà alla sua assegnazione presso altre sedi sulla base della situazione contingente del momento e sulla disponibilità data dal docente all'inizio delle attività didattiche.

Il CPIA Catania 2 ha la sede centrale a Giarre in Viale Libertà 151 in Viale Libertà 151 e comprende le seguenti **sedi associate e punti di erogazione**:

SEDI ASSOCIATE

COMUNE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RECAPITO - SITO WEB - EMAIL
ACIREALE ex CTP12	I.C. "Galileo Galilei"	Via M. Arcidiacono, 2	Tel. 095 5864506 www.cpiacatania2.edu.it tmm151004@istruzione.it
BIANCAVILLA ex CTP 14	S.M.S "L. Sturzo"	Via Colombo, 86	
MISTERBIANCO ex CTP 3	I.C. "Don L. Milani"	Via F. De Roberto, 2	
PATERNÒ ex CTP15	2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII"	Via Vulcano, 12	
SAN GIOVANNI LA PUNTA ex CTP 10	I.C. "G. Falcone"	Via Morgione, 15	

ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA

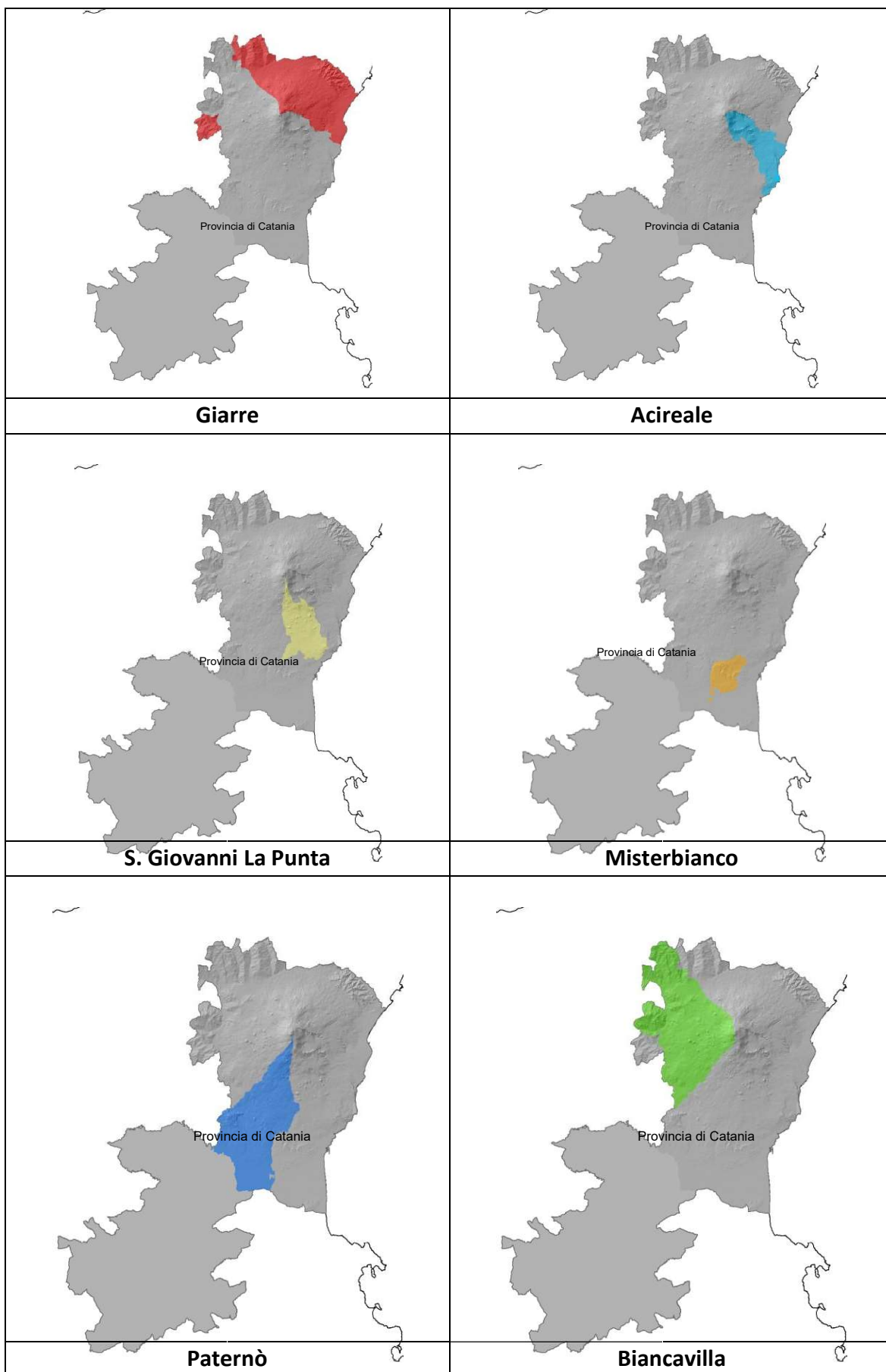
COMUNE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SITO WEB - EMAIL
GIARRE	CasaCircondariale (CO + CA+I.C.ATT.)	Via Ugo Foscolo, 67	cc.giarre@giustizia.it
ACIREALE	Istituto Penale Minorile (IPM)	Via Guido Gozzano, 6	ipm.acireale.dgm@giustizia.it



PUNTI DI EROGAZIONE

COMUNE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SITO WEB - EMAIL
ACI SANT'ANTONIO	I.C. "A. De Gasperi"	Via Nicola Maugeri, 1	Tel. 0955864506 www.cpiacatania2.edu.it ctmm151004@istruzione.it
ADRANO	CPIA Catania 2	Via Roma, 56	
BRONTE	I.I.S "B. Radice"	Via Sarajevo, 1	
CALATABIANO	I.C. "G. Macherione"	Via Vittorio Veneto, 54A	
LINGUAGLOSSA	I.C. "Santo Cali"	Piazza S. Antonio, 1	
SANTA MARIA DI LICODIA	I.C. "Don Bosco"	Via Solferino, 63	
MASCALUCIA	I.C. "L. Da Vinci"	Via Regione Siciliana, 12	
MISTERBIANCO	I.C. "Pitagora"	Via Fratelli Cervi, 4	
RANDAZZO	I.C. "E. De Amicis"	Piazza Loreto	
S.PIETRO CLARENZA	I.C. "E. Vittorini"	Via Dusmet, 24	
SANTA VENERINA	I.C. "Santa Venerina"	Via Aldo Moro, 1	
VIAGRANDE	I.C. "G. Verga"	Via Pacini, 62	

TERRITORIO DI COMPETENZA DELLE SEDI ASSOCIATE



SEDIDIDATTICHE DISCUOLASECONDARIADI IIGRADOINRETECOLCPIACATANIA2

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 - 2022

COMUNE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RECAPITI	EMAIL
ACIREALE	IIS Brunelleschi	Via Guicciardini, s.n.	0956136005	ctis008004@pec.istruzione.it
ADRANO	ITS "P. Branchina"	Via Pasquale Simone Neri, s.n.	0956136090	cttd18000c@pec.istruzione.it cttd18000c@istruzione.it
BRONTE	IISS "B. Radice"	Via Sarajevo, 1	0957723377	ctis01100x@pec.istruzione.it
GIARRE	IIS "E. Fermi – R. Guttuso"	Via N. Maccarrone, 4	0956136555	ctis03900q@pec.istruzione.it
GIARRE	IISS "Mazzei-Maiorana-Sabin"	Via Principe di Piemonte, 92	095 6136505	ctis046600v@istruzione.it ctis046600v@pec.istruzione.it
GIARRE	IPSSEOA "G. Falcone"	Via Veneto, 4	0956136515	ctrh010007@pec.istruzione.it ctrh010007@istruzione.it
NICOLOSI	IPSSAT "Rocco Chinnici"	Via Fratelli Gemmellaro, s/n	095 6136609	ctrh05000n@istruzione.it ctrh05000n@pec.istruzione.it
PATERNÒ	ITE "G. Russo"	Via Parini, sn	0956136710	cttd160007@pec.istruzione.it cttd160007@istruzione.it
RANDAZZO	IIS Medi – Servizi Alberghieri	Via G. Paolo II, s/n	0957991667	ctis00600c@istruzione.it
RIPOSTO	ITN-ITG-IPS	Via Pio La Torre, 1	0956136745	ctic01300g@istruzione.it
SAN GIOVANNI LA PUNTA	IIS "E. De Nicola"	Via Motta, 87	0956136770	cttd190003@istruzione.it dirigente@itedenicola.com

DIRIGENTE SCOLASTICO		DOTT.SSA RITA VITALITI	
S T A F F	1° Collaboratore Vicario	Oliveri Giuseppa	
	2° Collaboratore	Musumeci Michele Gerardo	
	Referenti dei punti di erogazione del servizio	ACI S. ANTONIO E SANTA VENERINA: Leotta Sergio ACIREALE: Desimone Anna, Maria Pia Paoli ACIREALE I.P.M.: Maddi Caterina ADRANO: Torrisi Concetta-Lavenia Carmela BIANCAVILLA: Torrisi Concetta-Lavenia Carmela BRONTE: Torrisi Concetta-Lavenia Carmela CALATABIANO: Calvagno Antonino – Tomaselli G. GIARRE: Bosco Lidia – Di Pino Alessandra GIARRE CASA CIRCONDARIALE: Bosco Lidia – Di Pino A. LINGUAGLOSSA e RANDAZZO: Calvagno A–Tomaselli G. MASCALUCIA e S ^N PIETRO CLARENZA: Tomasetti G. MISTERBIANCO: Causale Carmelo – Tropea Carlo PATERNÒ: Rosa Antonio RANDAZZO: Calvagno Antonino – Tomaselli Giuseppe SAN GIOVANNI LA PUNTA E VIAGRANDE: Sciuto G. SANTA MARIA DI LICODIA: Nicastro Rina	
	Funzioni Strumentali		
	Le Funzioni strumentali saranno parte integrante di tutte le commissioni e dei gruppi di lavoro		
	Area 1 • Progettazione, gestione e coordinamento PTOF	Maddi Caterina Di Legami Pietro Luigi	
	Area 2 • Tecnologie educative e FAD • Sito web e rapporti con la rete	Antichi Beatrice	
	Area 3 • Rapporti e relazioni con Istituzioni ed Enti esterni	Calvagno Antonino Rosa Antonio	
	Area 4 • Valutazione e autovalutazione	Mongioì Cristina Nicastro Rina	
	PNSD – Piano Nazionale Scuola Digitale		
Animatore Digitale	Antichi Beatrice		
Referenti			
Educazione alla legalità	Musumeci Michele Gerardo		
Educazione alla salute	Calvagno Antonino		
Educazione stradale	Antichi Beatrice		
Bullismo, Cyber-bullismo, Inclusione e Integrazione	Bosco Lidia		
Continuità e Orientamento	Di Pino Alessandra		
Dispersione scolastica	Oliveri Giuseppa		
Covid	Calvagno Antonino		

COMMISSIONE	COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE
Patto Formativo Individuale	<p>Alfabetizzazione: Maria Pia Paoli Lettere: Giuseppa Oliveri Inglese: Valentina Scavone Tecnologia: Antonino Calvagno Matematica: Nicastro Rina Francese: Pietro Luigi Di Legami</p>
Comitato di Valutazione	<p>Nominati da CdD: Rosa Antonio Tomasetti Giuseppe Individuato e nominato dal Commissario ad Acta N. 2 studenti del CPIA sede Giarre - Il periodo didattico N. 1 componente individuato e nominato da USR Sicilia</p>
Gruppo di Autovalutazione GAV	<p>Antichi Beatrice Calvagno Antonino Giachinta Salvatore Elio Nicastro Rina Rosa Antonio Sciuto Giuseppe Mongioi Cristina</p>
Commissione per l'attestazione della conoscenza della lingua italiana per i soggiornanti di lungo periodo / Sessione civica	<p>Docenti di lingua italiana / straniera</p>
Comitato Covid	<p><i>Dirigente</i> A. Calvagno A. Pennisi P. Vitalone RSU</p>
Commissione Eventi	<p><i>B. Antichi</i> A. Rosa M. Pia Paoli P. Dilegami C. Mongioi R. Nicastro</p>

Coordinatori e Segretari dei Consigli di gruppo di livello		
SEDE	COORDINATORI	SEGRETARI
Misterbianco "Pitagora" primo e secondo periodo	D. Cosentino	M.S. Livatino
Misterbianco "Don Milani" primo e secondo periodo	M.S. Livatino	D. Cosentino
Acireale "G. Galilei" primo periodo	A.Desimone	V. Guarrera
Acireale "G. Galilei" secondo periodo	A.Desimone	C. Maddi
Santa Venerina Primo e secondo periodo	G. Pagana	N. S. Leotta
Acireale – IPM Primo e secondo periodo	C. Maddi	V. Guarrera
Acì Sant'Antonio Primo e secondo periodo	N. S. Leotta	G. Pagana
Giarre - Casa Circondariale primo periodo	A. Di Pino	L. Bosco
Giarre - Casa Circondariale secondo periodo	L. Bosco	A. Di Pino
Giarre - Sede Primo periodo	A. Di Pino	L. Bosco
Giarre - Sede secondo periodo	A. Di Pino	V. Scavone
Calatabiano – primo periodo e secondo periodo	G. Tomaselli	L. Caruso
Randazzo Primo e secondo periodo	A.Calvagno	M. Caltabiano
Linguaglossa Primo e secondo periodo	A.Calvagno	L. Caruso
San Giovanni La Punta Primo e secondo periodo	G. Sciuto	A. Coco
Viagrande Primo e secondo periodo	G. Sciuto	S. Picone
Mascalucia Primo e secondo periodo	G. Tomasetti	Cristaldi
San Pietro Clarenza Primo e secondo periodo	G. Tomasetti	Cristaldi
Biancavilla Primo e secondo periodo	C. Torrisi	R. Rapisarda
Bronte Primo e secondo periodo	C. Lavenia	Barbagallo
Adrano Primo e secondo periodo	C. Lavenia	C. Torrisi
Paternò Primo e secondo periodo	D. Castorina	R. Nicastro
Santa Maria di Licodia primo e secondo periodo	R. Nicastro	D. Castorina



DIPARTIMENTI DIDATTICI

ASSICULTURALI	DISCIPLINE	COORDINATORE
Asse dei linguaggi	Inglese / Francese	ScavoneValentina Rapisarda Rosaria
	Italiano	Di Pino Alessandra
Asse storico – sociale	Storia Geografia	Bosco Lidia
	EDUCAZIONE CIVICA	Bosco Lidia
Asse matematico - scientifico e tecnologico	Scienze matematiche, chimiche, fisichee naturali	Nicastro Rina
	Tecnologia	TomasettiGiuseppe Sciuto Giuseppe
Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	Alfabetizzazione Italiano L2	Mongioì Cristina Russo Pietro

AREA AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

SERVIZI AMMINISTRATIVI	DSGA	Cavallaro Carmela
STAFF AMMINISTRATIVO	Assistenti amministrativi	Unità: 6 + 1 <i>Part time</i>
	Collaboratori scolastici	Unità: 20 + 1 <i>Part time</i>

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Sulla base di una accurata analisi delle esigenze del territorio si prevede un incremento del numero di docenti.

POSTI COMUNI PER PUNTI DI EROGAZIONE

Classe di concorso	Disciplina	Docenti in servizio
A022	Italiano, storia, geografia, nella scuola secondaria di I grado	24
A023	Lingua italiana per discenti di lingua straniera(alloglotti)	2
A028	Matematica e scienze	12
A060	Tecnologia nella scuola secondaria di I grado	13
AA25	Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado (FRANCESE)	2
AB25	Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado (INGLESE)	10
AC25	Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado (SPAGNOLO)	/
EEEE	Primaria	10

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO / ORGANICO COVID

Per il buon funzionamento organizzativo e didattico del CPIA il Dirigente Scolastico in base alle esigenze scolastiche e a quelle legate all'emergenza epidemiologica si riserva dirichiedere ulteriori posti in organico.

FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA / ORGANICO COVID

Il fabbisogno di organico per il personale ATA verrà comunicato in base alle esigenze scaturite dall'apertura/chiusura dei punti di erogazione e verrà nominato in base all'emergenza sanitaria.

RISORSE UMANE ESTERNE

Il CPIA Catania 2, nell'ottica di ampliare i percorsi di formazione, intende avvalersi di personale esterno con solida esperienza anche nel settore dell'istruzione degli adulti.

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

La crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie unitamente all'avvio del Piano Nazionale per la Scuola Digitale rende necessaria la dotazione di attrezzature informatiche idonee allo svolgimento e alla gestione delle attività.

Pertanto, si avvieranno procedure di acquisto attraverso gli appositi fondi derivanti da progetti specifici e finanziamenti (PON, FSE, POR ecc.) per:

- dispositivi di fruizione individuale;
- dispositivi di fruizione collettiva;
- dispositivi accessori;
- sistemi di gestione degli ambienti di apprendimento e della comunicazione.

GLI ORGANI PRESENTI NEL CPIA CATANIA 2

I CPIA costituiscono i loro organi di governo e ne disciplinano il funzionamento, secondo le disposizioni di cui al Titolo II del decreto legislativo 297/1994, e successive modifiche.

ORGANI COLLEGIALI	FUNZIONI PRINCIPALI
Consiglio di Istituto	È l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'istituto.
Collegio Docenti	<p>Il Collegio dei docenti è articolato in sezioni funzionali alla specificità dell'assetto organizzativo e didattico; lo stesso Collegio elegge nel proprio ambito il Comitato per la Valutazione del servizio degli insegnanti di cui all'art. 11 del decreto legislativo 297/1994, assicurando la rappresentanza di ciascuna delle due tipologie di docenti in servizio nel CPIA Catania 2.</p> <p>È composto da tutti i docenti del CPIA. Presieduto dal Dirigente Scolastico, elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico -educativo del CPIA nel rispetto della libertà d'insegnamento.</p>
Consiglio di gruppo di livello (Consigli di classe)	<p>Il consiglio di classe è strutturato come "<i>consiglio di gruppo di livello</i>", in numero proporzionale ai periodi didattici e ai percorsi di alfabetizzazione.</p> <p>È composto dai docenti di ogni gruppo di livello, da tre rappresentanti degli alunni eletti ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.</p> <p>Formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione finale del percorso formativo.</p>

OFFERTA FORMATIVA

Il CPIA Catania 2 offre percorsi di:

- ✓ **alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana** per i cittadini stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue, elaborato dal Consiglieri d'Europa.
ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore;
- ✓ **primo livello – primo periodo didattico** per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenzamedia)
ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede certificazione di scuola primaria;
- ✓ **primo livello – secondo periodo didattico** finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.
ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore.

Inoltre, il CPIA Catania 2, riconosciuto dalla Regione Sicilia come Ente Accreditato per la Formazione Professionale, certifica le competenze e stipula accordi per favorire l'occupazione.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

La fase di accoglienza ha un ruolo primario e fondamentale in ogni percorso di formazione in età adulta. Essa si sviluppa nei momenti dell'orientamento e dell'accreditamento in ingresso. Nella fase di accoglienza e orientamento vengono proposte dunque modalità di accertamento delle competenze in ingresso, acquisite in progressi contesti di apprendimento formale, non formale ed informale, al fine di consentire la personalizzazione del percorso anche in funzione della definizione della durata del medesimo. L'orientamento costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico e oltre, se necessario, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA: I GRUPPI DI LIVELLO

Elemento fondamentale per la personalizzazione dei percorsi, che pone al centro le competenze dell'allievo adulto, è l'organizzazione per gruppi di livello.

Tale organizzazione è relativa ai periodi didattici di cui all'art. 4 del REGOLAMENTO, che costituiscono il riferimento per la costituzione delle classi e possono essere fruiti

anche in due anni scolastici. In particolare, per i percorsi di istruzione realizzati dal CPIA Catania 2 l'organizzazione per gruppi di livello fa riferimento anche alla progettazione per unità di apprendimento delle competenze di cui agli allegati A.1 e

A.2 delle Linee Guida.

L'organizzazione per gruppi di livello facilita la personalizzazione del percorso, anche sotto il profilo dei tempi di fruizione dello stesso, sostiene lo sviluppo dei processi di apprendimento a partire dalle competenze possedute dall'allievo adulto, richiede modelli aperti e flessibili, si sviluppa secondo strategie metodologiche e didattiche coerenti con i differenti contesti di riferimento.

In tale contesto assume particolare rilevanza l'adozione di metodologie attive fondate sul ricorso a stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro anche al fine di favorire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze attese in esito ai percorsi di istruzione necessarie ad assicurare la piena partecipazione di cittadini adulti al mercato del lavoro e alla vita sociale di oggi.

PROGETTAZIONE DEI CURRICOLI PER UDA

Tutti i corsi del CPIA Catania 2 hanno un'organizzazione modulare suddivisa in Unità di Apprendimento. Ogni modulo è finalizzato al raggiungimento di competenze ben definite, con una precisa durata oraria, correlato al livello e al periodo didattico di riferimento e si conclude con una certificazione di competenze per gli studenti che raggiungono gli obiettivi prefissati.

Rispetto al monte ore complessivo la quota oraria del 10% è destinata alle azioni di accoglienza e orientamento.

L'organizzazione modulare si dimostra utile per:

- inserire in fasi e momenti diversi del percorso formativo adulti che possiedono crediti riconosciuti;
- fornire competenze per individuare, utilizzare e integrare forme espressive e linguaggi diversi;
- alternare momenti di studio e di lavoro;
- valorizzare le attività pratiche e di laboratorio;
- certificare competenze definite e spendibili nel rientro in percorsi di istruzione, formazione e nel lavoro.

Nell'organizzazione dei percorsi modulari devono trovare spazio le competenze trasversali, quali elementi costitutivi e fondanti della realizzazione del pieno diritto di cittadinanza, in quanto danno centralità all'adulto come persona e gli consentono di diagnosticare, di relazionarsi, di affrontare le situazioni, di osservare, analizzare e situarsi in un contesto organizzativo, pianificare le risorse e gli obiettivi, lavorare in gruppo.

Nello specifico sono state progettate unità di apprendimento trasversali,

- attività che coinvolgono gli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte al territorio anche attraverso brevi spot pubblicitari o prodotti multimediali;

- realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi di 33 ore e progetti d'istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza. I tre nuclei tematici sui quali si basa l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono:

- La Costituzione (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà);
- Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio);
- Cittadinanza digitale.

- attività che avvicinino gli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione, ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

Nella progettazione del percorso individuale vanno inoltre previsti modulispecifici per il recupero dei precedenti deficit di istruzione e formazione accertati nella fase di orientamento e di accreditamento in ingresso. Particolare attenzione viene data inoltre alla modalità di organizzazione della DDI (didattica digitale integrata), delle metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e valutazione.

Ferma restando l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sviluppo e sperimentazione delle istituzioni scolastiche, di cui al D.P.R. 275/99, la progettazione per Unità di apprendimento tiene conto di alcuni criteri generali. In particolare, per definire la corrispondenza tra conoscenze e abilità – in relazione a ciascuna competenza – è indispensabile:

- 1) accertare la situazione di partenza e tenere conto delle conoscenze e abilità di base previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento in termini di competenze;
- 2) stabilire la quota oraria relativa a ciascuna competenza;
- 3) individuare le competenze da poter acquisire attraverso modalità di fruizione a distanza – in tutto o in parte – in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo di riferimento.

PROSPETTO DELLE UDA DEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO
DELLA LINGUA ITALIANA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 - 2022

LIVELLO A1							
N.	UDA	ASCOLTO	LETTURA	INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	PRODUZIONE ORALE	PRODUZIONE SCRITTA	TOTALE U.D.A.
1	IMPARARE AD ASCOLTARE	10					10
2	ASCOLTARE E COMPRENDERE	10					10
3	IMPARARE A LEGGERE		20				20
4	IMPARARE A CHIEDERE E A RISPONDERE			6			6
5	IMPARARE A COMUNICARE CON NUMERI, QUANTITA', COSTI, ORARI			6			6
6	IMPARARE A COMPILARE UN MODULO			8			8
7	IMPARARE A DESCRIVERSI E A DESCRIVERE				10		10
8	IMPARARE A PARLARE DI PERSONE E LUOGHI				10		10
9	IMPARARE A SCRIVERE DATI ANAGRAFICI, NUMERI E DATE					10	10
10	IMPARARE A SCRIVERE SEMPLICI FRASI					10	10
Totale Ambito		20	20	20	20	20	100
LIVELLO A2							
N.	UDA	ASCOLTO	LETTURA	INTERAZIONE ORALE SCRITTA	PRODUZIONE ORALE	PRODUZIONE SCRITTA	TOTALE U.D.A.
1	ASCOLTARE E COMPRENDERE NELLA VITA QUOTIDIANA	7					7
2	ASCOLTARE E COMPRENDERE	8					8
3	SAPER LEGGERE NELLA VITA QUOTIDIANA		15				15
4	CHIEDERE E RISPONDERE NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI			6			6
5	PARLARE DELLA FAMIGLIA, DELL'AMBIENTE, DEL LAVORO E DEL TEMPO LIBERO			6			6
6	IMPARARE A PRENDERE APPUNTI			8			8
7	DESCRIVERE E PRESENTARE NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI				8		8
8	ESPRIMERE LE PROPRIE PREFERENZE				7		7
9	SCRIVERE NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI					8	8
10	SCRIVERE UNA LETTERA					7	7
Totale Ambito		15	15	20	15	15	80
UDA: INFORMATICA ED INTERNET (a cura del Dipartimento dell'Asse tecnologico)							

PROSPETTO DELLE UDA DEI PERCORSI DI PRIMO PERIODO DIDATTICO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 - 2022

ASSE	DISCIPLINA	COMPETENZA	COD. UDA	TITOLO UDA	ORE
LINGUAGGI	ITALIANO	1	IT01	SAPER COMUNICARE	28
		2 / 3	IT02	LABORATORIO DI LETTURA E SCRITTURA	40
		4	IT03	BENI CULTURALI E AMBIENTALI: ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO	15
		5	IT04	AL PASSO CON LE NUOVE TECNOLOGIE	16
	INGLESE	7	IN01	BASIC ENGLISH	33
		7	IN02	ENGLISH IN PROGRESS	33
	FRANCESE	8	FR01	FRANCESE FACILE	33
STORICO SOCIALE	STORIA	9	STO1	ORIENTARSI NELLA STORIA TRA PASSATO E PRESENTE	23
		10	ST02	VIVIAMO IL NOSTRO PIANETA E LE SUE TRASFORMAZIONI	23
		11/12	ST03	IL CITTADINO CONSAPEVOLE	21
MATEMATICO	MATEMATICA	13	MA01	ELEMENTI DI ARITMETICA	32
		14	MA02	ELEMENTI DI GEOMETRIA	20
		15	MA03	ELABORAZIONE E RAPPRESENTAZIONE DI DATI MATEMATICI (STATISTICA) - LOGICA MATEMATICA E PROBABILITÀ	8
		16	MA04	PROBLEMI E PROCEDIMENTI RISOLUTIVI	6
SCIENTIFICO	SCIENZE	17	SC01	L'OSSERVAZIONE SCIENTIFICA	14
		18	SC02	BIOLOGIA, EDUCAZIONE ALIMENTARE E SANITARIA	13
		19	SC03	I SISTEMI NATURALI E L'UOMO	6
TECNOLOGICO	TECNOLOGIA	20	TE01	RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE EMISURAZIONI	10
		21	TE02	MATERIALI, ENERGIA ED AMBIENTE	15
		22	TE03	INFORMATICA ED INTERNET	8
TOTALE ORE					400

PROSPETTO DELLE UDA DEI PERCORSI DI PRIMO PERIODO DIDATTICO PERCORSO PROPEDEUTICO

AREA	TITOLO UDA PERCORSO PROPEDEUTICO	Tot. ore
ITALIANO	ASCOLTO/LETTURA COMUNICAZIONE ORALE	40
STORIA	ORIENTARSI NELLA STORIA TRA PRESENTE E PASSATO	24
GEOGRAFIA	VIVIAMO IL NOSTRO PIANETA E LE SUE TRASFORMAZIONI	24
INGLESE	BASIC ENGLISH	17
FRANCESE	FRANCAIS SIMPLE	13
MATEMATICA	IL LINGUAGGIO DELLA MATEMATICA, NUMERI E CALCOLO	30
	LA GEOMETRIA UTILE	16
SCIENZE	EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALIMENTARE, SANITARIA	20
TECNOLOGIA	RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E MISURAZIONI	5
	MATERIALI ENERGIA E AMBIENTE	7
	INFORMATICA E INTERNET	4
TOTALE ORE		200

PROSPETTO DELLE UDA DEI PERCORSI DI SECONDO PERIODO DIDATTICO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 - 2022

ASSE	DISCIPLINA	COMPETENZA	COD. UDA	TITOLO UDA	ORE
LINGUAGGI	ITALIANO	1	IT01	LA STRUTTURA DELLA LINGUA ITALIANA	48
		2 / 3	IT02	LABORATORIO DI LETTURA E SCRITTURA	100
		4	IT03	IMPARARE DALLA LETTERATURA	50
	INGLESE	5-6	IN01	WELCOME ENGLISH	50
		5-6	IN02	EASY ENGLISH	50
		5-6	IN03	ENGLISH AT WORK	32
STORICO SOCIALE	STORIA	7	STO1	UN VIAGGIO NEL TEMPO DALLA PREISTORIA AL MEDIOEVO	60
		8	STO2	CITTADINI CONSAPEVOLI E ATTIVI	60
		9	STO3	REGOLE, ECONOMIA E SOCIETA'	45
MATEMATICO	MATEMATICA	10	MA01	ARITMETICA E ALGEBRA	120
		11	MA02	LA GEOMETRIA	40
		12	MA03	RISOLUZIONE DI PROBLEMI	20
		13	MA04	DATI E PREVISIONI	18
SCIENTIFICO TECNOLOGICO	SCIENZE	14	SC01	SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA	69
		15	SC02	ENERGIA ED ECOLOGIA	15
		16	SC03	LE NUOVE TECNOLOGIE	15
ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA					33
TOTALE ORE					825

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA LIVELLO A1

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	DESCRITTORE	VOTO
1) Dominio pubblico 2) Dominio personale 3) Dominio educativo 4) Dominio professionale relativiall' ASCOLTO	1) <i>Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.</i> 2) <i>Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.</i>	Comprende tutte le parole familiari ed espressioni molto semplici riferite a sé stesso, alla sua famiglia e al suo ambiente, purché si parli lentamente e chiaramente, e riesce ad eseguire correttamente le relative consegne.	10
		Comprende quasi tutte le parole familiari ed espressioni molto semplici riferite a sé stesso, alla sua famiglia e al suo ambiente, purché si parli lentamente e chiaramente, e riesce ad eseguire le relative consegne con poche imperfezioni.	9
		Comprende quasi tutte le parole familiari ed espressioni molto semplici riferite a sé stesso, alla sua famiglia e al suo ambiente, purché si parli lentamente e chiaramente, e riesce ad eseguire le relative consegne con imprecisioni non gravi.	8
		Comprende parzialmente parole familiari ed espressioni molto semplici riferite a sé stesso, alla sua famiglia e al suo ambiente, purché si parli lentamente e chiaramente, e riesce ad eseguire solo alcune consegne.	7
		Comprende poche parole familiari ed espressioni molto semplici riferite a sé stesso, alla sua famiglia e al suo ambiente, purché si parli lentamente e chiaramente, e svolge le consegne con numerose imprecisioni.	6
		Comprende un numero sparuto di parole familiari ed espressioni molto semplici riferite a sé stesso, alla sua famiglia e al suo ambiente, purché si parli lentamente e chiaramente, e svolge le consegne con difficoltà e con gravi imprecisioni.	5
		Competenze non raggiunte.	4
NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	DESCRITTORE	VOTO
1) Dominio pubblico 2) Dominio personale 3) Dominio educativo 4) Dominio professionale	<i>Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.</i>	Comprende tutti i nomi e le parole che gli sono familiari e frasi molto semplici, all'interno di testi brevi e concisi, e riesce ad eseguire correttamente le relative consegne.	10
		Comprende quasi tutti i nomi e le parole che gli sono familiari e frasi molto semplici, all'interno di testi brevi e concisi, e riesce ad eseguire correttamente le relative consegne con poche imperfezioni.	9
		Comprende quasi tutti i nomi e le parole che gli sono familiari e frasi molto semplici, all'interno di testi brevi e concisi, e riesce ad eseguire correttamente le relative consegne con imprecisioni non gravi.	8
		Comprende parzialmente i nomi e le parole che gli	7

relativi alla LETTURA		sono familiari e frasi molto semplici, all'interno di testi brevi e concisi, e riesce ad eseguire solo alcune consegne.	
		Comprende solo pochi nomi e parole che gli sono familiari e frasi molto semplici, all'interno di testi brevi e concisi, ed esegue con difficoltà solo alcune consegne.	6
		Comprende un numero sparuto di nomi e parole che gli sono familiari all'interno di frasi molto semplici di cui coglie con difficoltà il senso, e svolge le consegne con gravi imprecisioni.	5
		Competenza non raggiunta.	4
NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	DESCRITTORE	VOTO
1) Dominio pubblico 2) Dominio personale 3) Dominio educativo 4) Dominio professionale relativi all' INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	1) <i>Porre e rispondere a semplici domande relative a sé stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive.</i> 2) <i>Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari.</i> 3) <i>Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.</i>	Riesce a porre e a rispondere a domande molto semplici con scioltezza e fluidità; riesce a sostenere senza difficoltà scambi comunicativi elementari e a compilare correttamente un semplice modulo fornendo tutti i dati richiesti, sia in forma orale che in forma scritta.	10
		Riesce a porre e a rispondere a domande molto semplici con scioltezza e fluidità; riesce a sostenere scambi comunicativi elementari e a compilare un semplice modulo fornendo tutti i dati richiesti con poche imprecisioni, sia in forma orale che in forma scritta.	9
		Riesce a porre e a rispondere a quasi tutte le semplici domande dell'interazione; riesce a sostenere quasi interamente scambi comunicativi elementari e a compilare un semplice modulo fornendo quasi tutti i dati richiesti, sia in forma orale che in forma scritta.	8
		Riesce a porre e a rispondere solo parzialmente a domande molto semplici; riesce a sostenere alcuni scambi comunicativi elementari e a compilare un semplice modulo fornendo solo alcuni dati richiesti, sia in forma orale che in forma scritta.	7
		Riesce a porre e a rispondere con difficoltà a domande molto semplici; riesce a formulare solo alcune battute di uno scambio comunicativo elementare e a compilare un semplice modulo fornendo solo alcuni dati, sia in forma orale che in forma scritta.	6
		Riesce a porre e a rispondere con estrema difficoltà a domande molto semplici; stenta a formulare le battute essenziali di uno scambio comunicativo elementare e a compilare un semplice modulo, di cui fornisce i dati in maniera lacunosa e imprecisa, sia in forma orale che in forma scritta.	5
		Competenze non raggiunte.	4
		NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA
1) Dominio pubblico	1) <i>Descrivere sé stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive.</i> 2) <i>Formulare espressioni semplici,</i>	Riesce a usare correttamente espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abita e la gente che conosce.	10
		Riesce a usare quasi correttamente espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abita e la gente che conosce.	9
		Riesce a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abita e la gente che conosce,	8



2) Dominio personale 3) Dominio educativo 4) Dominio professionale relativi alla PRODUZIONE ORALE	<i>prevalentemente isolate, su persone e luoghi.</i>	compiendo poche imprecisioni.	
		Riesce a usare parzialmente espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abita e la gente che conosce, compiendo qualche imprecisione.	7
		Usa con difficoltà solo alcune espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abita e la gente che conosce, compiendo numerose imprecisioni.	6
		Usa con difficoltà e in maniera inappropriata alcune espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abita e la gente che conosce, compiendo numerose imprecisioni.	5
		Competenze non raggiunte.	4
NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	DESCRITTORE	VOTO
1) Dominio pubblico 2) Dominio personale 3) Dominio educativo 4) Dominio professionale relativi alla PRODUZIONE SCRITTA	1) <i>Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date.</i> 2) <i>Scrivere semplici espressioni e frasi isolate.</i>	Sa scrivere correttamente un breve e semplice testo, ad esempio una cartolina; sa riempire interamente moduli con dati personali.	10
		Sa scrivere correttamente un breve e semplice testo, ad esempio una cartolina, compiendo poche imprecisioni; sa riempire interamente moduli con dati personali.	9
		Sa scrivere quasi correttamente un breve e semplice testo, ad esempio una cartolina, compiendo qualche imprecisione; sa riempire quasi interamente moduli con dati personali.	8
		Sa scrivere parzialmente un breve e semplice testo, ad esempio una cartolina, compiendo qualche imprecisione; sa riempire moduli con alcuni dati personali.	7
		Scrive con difficoltà un breve e semplice testo, ad esempio una cartolina, compiendo numerose imprecisioni; riempie moduli con pochi dati personali.	6
		Scrive con estrema difficoltà un breve e semplice testo, ad esempio una cartolina, compiendo numerose imprecisioni; riempie in maniera incompleta e inappropriata moduli con dati personali.	5
		Competenze non raggiunte.	4

ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

LIVELLO A2

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	DESCRITTORE	VOTO
1) Dominio pubblico 2) Dominio personale 3) Dominio	1) <i>Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente.</i>	Capisce interamente parole ed espressioni di uso molto frequente relative a ciò che lo riguarda direttamente; afferra completamente il contenuto di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari, e riesce a eseguire correttamente le relative consegne.	10
		Capisce interamente parole ed espressioni di uso molto frequente relative a ciò che lo riguarda direttamente; afferra completamente il contenuto di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari, e riesce a eseguire correttamente le relative consegne, compiendo poche	9
	2) <i>Comprendere espressioni</i>		

<p>educativo</p> <p>4) Dominio professionale relativi all' ASCOLTO</p>	<p>riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.</p>	<p>imprecisioni.</p> <p>Capisce quasi interamente parole ed espressioni di uso molto frequente relative a ciò che lo riguarda direttamente; afferra il contenuto di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari, e riesce a eseguire le relative consegne, compiendo qualche lieve imprecisione.</p>	8
		<p>Capisce parzialmente parole ed espressioni di uso molto frequente relative a ciò che lo riguarda direttamente; afferra in parte il contenuto di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari, e riesce a eseguire le relative consegne, compiendo però alcune imprecisioni.</p>	7
		<p>Capisce con difficoltà parole ed espressioni di uso molto frequente relative a ciò che lo riguarda direttamente; afferra solo alcuni elementi relativi al contenuto di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari, ed esegue a fatica e con numerose imprecisioni le relative consegne.</p>	6
		<p>Capisce con estrema difficoltà un numero sparuto di parole ed espressioni di uso molto frequente relative a ciò che lo riguarda direttamente; afferra in maniera imprecisa solo alcuni elementi relativi al contenuto di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari, ed esegue in modo scorretto le relative consegne.</p>	5
		<p>Competenze non raggiunte.</p>	4
NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	DESCRITTORE	VOTO
<p>1) Dominio pubblico</p> <p>2) Dominio personale</p> <p>3) Dominio educativo</p> <p>4) Dominio professionale</p> <p>relativi alla LETTURA</p>	<p>Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni/o sul lavoro.</p>	<p>Sa leggere correttamente testi molto brevi e semplici e sa trovare tutte le informazioni richieste relative a materiale di uso quotidiano.</p>	10
		<p>Sa leggere correttamente testi molto brevi e semplici, compiendo minime imprecisioni, e sa trovare tutte le informazioni richieste relative a materiale di uso quotidiano.</p>	9
		<p>Sa leggere testi molto brevi e semplici, compiendo qualche lieve imprecisione, e sa trovare quasi tutte le informazioni richieste relative a materiale di uso quotidiano.</p>	8
		<p>Sa leggere testi molto brevi e semplici, compiendo alcune imprecisioni, e sa trovare solo alcune informazioni richieste relative a materiale di uso quotidiano.</p>	7
		<p>Legge testi molto brevi e semplici compiendo numerose imprecisioni e riesce a trovare solo qualche informazione essenziale relativa a materiale di uso quotidiano.</p>	6
		<p>Legge con estrema difficoltà e compiendo numerose imprecisioni testi molto brevi e semplici e non riesce a trovare le informazioni richieste relative a materiale di uso quotidiano.</p>	5
		<p>Competenza non raggiunta.</p>	4
NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	DESCRITTORE	VOTO
<p>1) Dominio pubblico</p> <p>2) Dominio</p>	<p>1) Riesce a far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a</p>	<p>Riesce a comunicare in maniera fluida ed esaustiva in situazioni semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni su argomenti e attività relative alla vita quotidiana; riesce a scrivere correttamente</p>	10



<p>personale</p> <p>3) Dominio educativo</p> <p>4) Dominio professionale</p> <p>relativi all'INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</p>	<p>domande semplici.</p> <p>2) Riesce a scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.</p> <p>3) Riesce a scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.</p>	brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati.	
		Riesce a comunicare esaurientemente in situazioni semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni su argomenti e attività relative alla vita quotidiana; riesce a scrivere correttamente brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, compiendo poche imprecisioni.	9
		Riesce a comunicare in maniera abbastanza completa in situazioni semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni su argomenti e attività relative alla vita quotidiana; riesce a scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, compiendo qualche lieve imprecisione.	8
		Riesce a comunicare in maniera parziale in situazioni semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni su argomenti e attività relative alla vita quotidiana; riesce a scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, con qualche imprecisione.	7
		Riesce a comunicare con difficoltà in situazioni semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni su argomenti e attività relative alla vita quotidiana; scrive a fatica appunti essenziali, relativi a bisogni immediati, compiendo molte imprecisioni.	6
		Riesce a comunicare in maniera stentata e poco efficace in situazioni semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni su argomenti e attività relative alla vita quotidiana; scrive in modo lacunoso e scorretto appunti essenziali, relativi a bisogni immediati.	5
		Competenze non raggiunte.	4
NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	DESCRITTORE	VOTO
<p>1) Dominio pubblico</p> <p>2) Dominio personale</p> <p>3) Dominio educativo</p> <p>4) Dominio professionale</p> <p>relativi alla PRODUZIONE ORALE</p>	<p>1) Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.</p> <p>2) Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.</p>	Sa usare correttamente e in maniera fluida una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la sua famiglia ed altre persone e le sue condizioni relative alla sfera privata e pubblica.	10
		Sa usare correttamente una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la sua famiglia ed altre persone e le sue condizioni relative alla sfera privata e pubblica, compiendo minime imprecisioni.	9
		Sa usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la sua famiglia ed altre persone e le sue condizioni relative alla sfera privata e pubblica, compiendo qualche lieve imprecisione.	8
		Sa usare parzialmente una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la sua famiglia ed altre persone e le sue condizioni relative alla sfera privata e pubblica, compiendo qualche imprecisione.	7
		Usa con difficoltà una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la sua famiglia ed altre persone e le sue condizioni relative alla sfera privata e pubblica, compiendo numerose imprecisioni.	6
		Usa con difficoltà e in maniera inappropriata una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la sua famiglia ed altre persone e le sue condizioni relative alla sfera privata e pubblica, compiendo numerose imprecisioni.	5
		Competenze non raggiunte.	4



NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	DESCRITTORE	VOTO
1) Dominio pubblico 2) Dominio personale 3) Dominio educativo 4) Dominio professionale relativi alla PRODUZIONE SCRITTA	1) <i>Scrivere una serie di espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali elaborativi.</i> 2) <i>Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e atti di vita consueta riferiti alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.</i>	Sa scrivere correttamente semplici appunti e brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati; riesce a produrre un testo molto semplice senza errori.	10
		Sa scrivere correttamente semplici appunti e brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati; riesce a produrre un testo molto semplice con minime imprecisioni.	9
		Sa scrivere quasi correttamente semplici appunti e brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati; riesce a produrre un testo molto semplice con lievi imprecisioni.	8
		Sa scrivere parzialmente semplici appunti e brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati; riesce a produrre un testo molto semplice pur con qualche imprecisione.	7
		Scrive con difficoltà semplici appunti e brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati; produce un testo molto semplice con numerose imprecisioni.	6
		Scrive in maniera insufficiente semplici appunti e brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati; produce un testo molto semplice in modo scorretto.	5
		Competenze non raggiunte.	4

ASSE DEI LINGUAGGI

ITALIANO

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA(indicatore)	DESCRITTORE	VOTO
La comunicazione e la struttura della lingua	PRIMO PERIODO DIDATTICO 1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative. 6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.	LIVELLO AVANZATO Espone in modo chiaro, logico e coerente in diversi contesti, utilizzando differenti registri comunicativi. Comprende pienamente gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali. Riconosce e usa con piena padronanza le strutture morfosintattiche.	10
		LIVELLO AVANZATO Espone in modo chiaro e coerente in diversi contesti, utilizzando differenti registri comunicativi. Comprende in modo apprezzabile gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali. Riconosce e usa con padronanza le strutture morfosintattiche.	9
		LIVELLO INTERMEDIO Espone in modo chiaro in diversi contesti e con registri differenti. Comprende in modo soddisfacente gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non	8

		verbali. Riconosce e usa correttamente le strutture morfosintattiche.	
		<i>LIVELLO BASE</i> Comunica in modo chiaro ed adeguato esperienze personali, utilizzando alcuni registri linguistici. Comprende gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali. Riconosce e usa in modo generalmente corretto le strutture morfosintattiche.	7
		<i>LIVELLO INIZIALE</i> Comunica in modo chiaro ed essenziale esperienze personali, utilizzando alcuni registri linguistici. Comprende parzialmente gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali. Riconosce e usa in maniera essenziale le strutture morfosintattiche.	6
		Si esprime con difficoltà e in modo non sempre coerente; non riesce ad utilizzare differenti registri linguistici. Comprende superficialmente gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali. Riconosce e usa con incertezze e lacune le strutture morfosintattiche.	5
		Si esprime con grande difficoltà e in modo confuso e poco coerente; non riesce ad utilizzare differenti registri linguistici. Non comprende gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali. Non riconosce le più elementari strutture morfosintattiche.	4
Lettura e scrittura	<i>PRIMO PERIODO DIDATTICO</i> 2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. 3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai vari contesti.	<i>LIVELLO AVANZATO</i> Legge e comprende in modo immediato ed autonomo quanto ha letto, cogliendo anche gli elementi particolari del testo. Produce testi scritti di vario tipo pienamente funzionali rispetto allo scopo.	10
		<i>LIVELLO AVANZATO</i> Legge e comprende in modo immediato ed autonomo quanto ha letto. Produce testi scritti di vario tipo funzionali rispetto allo scopo.	9
	<i>SECONDO PERIODO DIDATTICO</i> 2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. 3. Produrre testi scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	<i>LIVELLO INTERMEDIO</i> Legge e comprende un testo, individuandone l'argomento principale e le informazioni correlate. Produce testi rispettando le consegne e le tipologie testuali richieste.	8
		<i>LIVELLO BASE</i> Legge e comprende un testo, individuandone il significato globale. Produce alcuni tipi di testi scritti, rispettando	7

		le consegne.	
		<i>LIVELLO INIZIALE</i> Comprende il significato essenziale del testo letto. Produce testi scritti semplici.	6
		Comprende parzialmente il significato del testo letto, guidato dall'insegnante con domande mirate. Produce testi scritti non sempre corretti.	5
		Non riesce ad analizzare ed a comprendere un testo anche semplice. Non rispetta semplici consegne.	4
Il patrimonio artistico e letterario	<i>PRIMO PERIODO DIDATTICO</i> 4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.	<i>LIVELLO AVANZATO</i> È autonomo e sicuro nell'individuare gli elementi fondamentali per la fruizione del patrimonio artistico/letterario e ne sa dare una lettura critica, anche rispetto al contesto.	10
	<i>SECONDO PERIODO DIDATTICO</i> 3. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.	<i>LIVELLO AVANZATO</i> È preciso nell'individuare gli elementi fondamentali per la fruizione del patrimonio artistico/letterario e ne sa dare una lettura critica, anche rispetto al contesto.	9
		<i>LIVELLO INTERMEDIO</i> Coglie consapevolmente gli elementi fondamentali per la fruizione del patrimonio artistico/letterario e ne sa valutare il contesto di appartenenza.	8
		<i>LIVELLO BASE</i> Coglie adeguatamente gli elementi fondamentali per la fruizione del patrimonio artistico/letterario.	7
		<i>LIVELLO INIZIALE</i> Individua, guidato, gli elementi fondamentali che consentono una fruizione consapevole del patrimonio artistico/letterario.	6
		Individua con difficoltà gli elementi fondamentali che consentono una fruizione consapevole del patrimonio artistico/letterario.	5
		Non individua gli elementi fondamentali che consentono una fruizione consapevole del patrimonio artistico/letterario.	4
	Le nuove tecnologie	<i>PRIMO PERIODO DIDATTICO</i> 5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni	<i>LIVELLO AVANZATO</i> Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.
<i>LIVELLO AVANZATO</i> Utilizza con padronanza le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.			9
<i>LIVELLO INTERMEDIO</i> Utilizza correttamente le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e			8

		informazioni.	
		<i>LIVELLO BASE</i> Utilizza in modo generalmente corretto le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.	7
		<i>LIVELLO INIZIALE</i> Utilizza in modo essenziale le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.	6
		Utilizza con incertezza le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.	5
		Utilizza in modo passivo e limitato le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.	4

LINGUA STRANIERA

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA /INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO
I/II PERIODO <ul style="list-style-type: none"> Argomenti relativi alla sfera personale Situazioni quotidiane di vita, lavoro o studio <u>PRODUZIONE ed INTERAZIONE ORALE</u>	COMPETENZA LINGUISTICA E COMUNICATIVA: - PERTINENZA DEI CONTENUTI - CORRETTEZZA LINGUISTICA - EFFICACIA COMUNICATIVA	Lo studente dimostra piena padronanza delle conoscenze che espone con linguaggio ricco e specifico. Usa tecniche di interazione in modo sicuro e autonomo.	10
		Lo studente dimostra soddisfacente padronanza delle conoscenze che espone con linguaggio appropriato. Usa tecniche di interazione in modo efficace ed articolato.	9
		Lo studente dimostra efficace padronanza delle conoscenze che espone con linguaggio corretto. Usa tecniche di interazione in modo adeguato, anche se guidato.	8
		Lo studente dimostra adeguata padronanza delle conoscenze che espone con linguaggio chiaro e sintetico. Usa tecniche di interazione solo se guidato.	7
		Lo studente dimostra sufficiente padronanza delle conoscenze che espone con linguaggio semplice e sintetico. Interagisce con poca prontezza.	6
		Lo studente dimostra di possedere un repertorio lessicale superficiale e settoriale che espone in modo impreciso. Non riesce ad interagire.	5
		Lo studente dimostra di possedere un repertorio lessicale frammentario e lacunoso che espone con linguaggio molto limitato ed impreciso. Non riesce ad interagire.	4

<p>I/ II PERIODO</p> <ul style="list-style-type: none"> Argomenti relativi alla sfera personale Situazioni quotidiani di vita, lavoro o studio <p><u>PRODUZIONE ed INTERAZIONE SCRITTA</u></p>	<p>COMPETENZA TESTUALE ED IDEATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ADERENZA ALLA TRACCIA/PERTINENZA DELLA RISPOSTA <p>COMPETENZA LINGUISTICA E COMUNICATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> CORRETTEZZA FORMALE E LESSICO 	<p>Scrive testi in modo accurato e scorrevole sul piano formale, con aderenza alla traccia, lessico appropriato e rielaborazione personale.</p>	10
		<p>Scrive testi aderenti alla traccia, con forma scorrevole e appropriata.</p>	9
		<p>Scrive testi aderenti alla traccia in modo chiaro e abbastanza corretto, con lessico quasi sempre adeguato e discorso coerente.</p>	8
		<p>Scrive brevi testi in buona parte aderenti alla traccia pur con qualche errore e improprietà formale.</p>	7
		<p>Scrive brevi testi in buona parte o parzialmente aderenti alla traccia con errori, a livello formale, che non impediscono la comprensione della produzione.</p>	6
		<p>Scrive con errori lessicali e sintattici che rendono difficile la comprensione della produzione e con mancata aderenza alla traccia.</p>	5
		<p>La forma presenta errori ortografici, sintattici e lessicali che rendono impossibile la comprensione della produzione.</p>	4
<p>I/II PERIODO</p> <p>Aspetti relativi alla sfera personale;</p> <p>Situazioni quotidiane di vita, lavoro o studio.</p> <p><u>COMPRESIONE DI UN TESTO ORALE O SCRITTO</u></p>	<p>COMPETENZA TESTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> COMPRESIONE DEL TESTO (globale ed analitica) PERTINENZA DELLA RISPOSTA 	<p>Comprende con prontezza, in modo completo e approfondito, il contenuto di un testo orale/scritto. Elaborazione coerente.</p>	10
		<p>Comprende in maniera soddisfacente il contenuto di un testo orale/ scritto. Elaborazione coerente.</p>	9
		<p>Comprende efficacemente i punti chiave di un testo orale/ scritto. Elaborazione adeguata.</p>	8
		<p>Comprende adeguatamente gli elementi principali di un testo orale/ scritto. Elaborazione semplice.</p>	7
		<p>Comprende in modo essenziale le informazioni di un testo orale/ scritto. Elaborazione semplice.</p>	6
		<p>Ha diverse difficoltà nella comprensione di un messaggio orale/ scritto. Elaborazione scarsa.</p>	5
		<p>Ha gravi difficoltà nella comprensione di un messaggio orale/scritto. Elaborazione nulla.</p>	4

I/II PERIODO CULTURA DEI PAESI <u>L2</u> <ul style="list-style-type: none"> • Civiltà dei paesi anglofoni • Personagge temi di rilevanza storica, culturale, sociale e civile 	COMPETENZA COMUNICATIVA INTERCULTURALE <ul style="list-style-type: none"> - CONFRONTO DI CULTURE DIVERSE - COMPRENSIONE ED ELABORAZIONE DI TEMATICHE SOCIALI/CIVILI 	Conosce in modo approfondito usi, costumi e tradizioni e sa stabilire confronti tra il proprio e i paesi di cui studia la lingua. Sa apprezzare il valore delle tematiche affrontate e mostra apprezzabili capacità argomentative.	10
		Conosce in modo abbastanza approfondito usi, costumi e tradizioni e sa stabilire confronti tra il proprio e i paesi di cui studia la lingua. Sa apprezzare il valore delle tematiche affrontate e partecipa con disinvoltura.	9
		Conosce complessivamente usi, costumi e tradizioni e sa stabilire confronti tra il proprio e i paesi di cui studia la lingua. Reperisce ed elabora informazioni sulle tematiche affrontate in modo consapevole e funzionale.	8
		Conosce in modo essenziale usi, costumi e tradizioni dei paesi studiati. Reperisce informazioni sulle tematiche affrontate in modo pertinente.	7
		Conosce in modo parziale usi, costumi e tradizioni dei paesi studiati. Comprende l'importanza delle tematiche affrontate e reperisce semplici informazioni da fonti indicate.	6
		Conosce in modo frammentario sporadici aspetti di civiltà. Riesce con difficoltà a valutare le tematiche affrontate in modo oggettivo.	5
		Non conosce aspetti di civiltà e cultura dei paesi studiati. Non comprende l'importanza delle tematiche affrontate né sa adeguarle al proprio vissuto.	4

Percentuale %	Voto
100-96	10
95-91	9,5
90-86	9
85-81	8,5
80-76	8
75-71	7,5
70-63	7
62-55	6
54-45	5
44-1	4

Per le prove di carattere oggettivo si terrà conto dell'percentuale di risposte corrette corrispondente ad un voto su scala da 1 a 10; la soglia della sufficienza corrisponderà al 60% delle risposte corrette, come da sottostante tabella.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ASSE LINGUAGGI - Lingua Straniera		
Voto	Livello di competenza	Descrittori
10-9	LIVELLO AVANZATO	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità prefissate. Interagisce in modo sicuro e autonomo, mostrando piena padronanza delle competenze.
8	LIVELLO INTERMEDIO	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità prefissate, mostrando appropriata padronanza delle competenze.
7		Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità, mostrando una pertinente padronanza delle competenze.
6	LIVELLO BASE	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo essenziale. Mostra una basilare padronanza delle competenze.
5	NON RAGGIUNTA	Ha raggiunto solo parzialmente le abilità e competenze prefissate.
4		Non ha raggiunto le abilità e competenze prefissate.

ASSE STORICO SOCIALE

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	DESCRITTORE L'alunno:	VOTO
Eventi storici, geografici e sociali	<i>Primo periodo</i> Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.	LIVELLO AVANZATO Distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico e formula corrette riflessioni di tipo storico, geografico e sociale.	10
		LIVELLO AVANZATO Confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storico, geografico e sociale.	9
	<i>Secondo periodo</i> Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree	LIVELLO INTERMEDIO Organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati. Sa collocarli nel tempo e nello spazio.	8
		LIVELLO BASE Riconoscere fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali causali.	7

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 - 2022

	geografiche e culturali.	LIVELLO BASE Sa rispondere a domande semplici su alcuni eventi storici. Colloca con un po' di incertezza gli eventi storici nello spazio nel tempo.	6
		Organizza e conosce le informazioni storiche, geografiche e sociali in modo incerto.	5
		Non effettua alcun collegamento fra i fatti storici, geografici e sociali.	4
Il sistema territoriale	<i>Primo periodo</i> Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.	LIVELLO AVANZATO Conosce in modo approfondito, completo e particolareggiato gli elementi fisici e antropici di un ambiente e gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente fisico.	10
		LIVELLO AVANZATO Conosce in modo completo e particolareggiato gli elementi fisici e antropici di un ambiente e gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente fisico.	9
	<i>Secondo periodo</i> Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	LIVELLO INTERMEDIO Conosce in modo completo gli elementi fisici e antropici di un ambiente e gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente fisico.	8
	LIVELLO BASE Possiede una buona conoscenza degli elementi fisici e antropici di un ambiente e coglie autonomamente gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente fisico.	7	
	LIVELLO BASE Conosce in modo essenziale gli elementi fisici e antropici di un ambiente e coglie in modo essenziale gli aspetti principali che legano l'uomo all'ambiente fisico.	6	
	Conosce in modo parziale gli elementi fisici e antropici di un ambiente ed è incerto nel cogliere gli aspetti principali che legano l'uomo all'aspetto fisico.	5	
	Conosce in modo insufficiente gli elementi fisici e antropici di un ambiente ed è incerto nel cogliere gli aspetti principali che legano l'uomo all'aspetto fisico.	4	
	<i>Primo periodo</i> Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.	LIVELLO AVANZATO Conosce con esattezza le istituzioni sociali e politiche caratteristiche di popoli e civiltà nelle varie epoche storiche. Riflette con senso critico sull'utilità delle norme e le applica in tutti i contesti.	10

<p>Principi di cittadinanza attiva e consapevole</p>	<p>Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione.</p>	<p>LIVELLO AVANZATO Conosce in modo approfondito le istituzioni sociali e politiche caratteristiche di popoli e civiltà nelle varie epoche storiche. Applica le norme nei vari contesti.</p>	9
	<p><i>Secondo periodo</i></p>	<p>LIVELLO INTERMEDIO Conosce le istituzioni sociali e politiche caratteristiche di popoli e civiltà nelle varie epoche storiche. Riconosce i diritti e doveri e il loro valore.</p>	8
	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	<p>LIVELLO BASE Conosce globalmente le istituzioni sociali e politiche caratteristiche di popoli e civiltà nelle varie epoche storiche. Riconosce i diritti e doveri e il loro valore.</p>	7
		<p>LIVELLO BASE Conosce sommariamente le istituzioni sociali e politiche caratteristiche di popoli e civiltà nelle varie epoche storiche.</p>	6
		<p>Conosce superficialmente le istituzioni sociali e politiche caratteristiche di popoli e civiltà nelle varie epoche storiche. Non riflette sull'importanza e l'utilità delle norme.</p>	5
		<p>Conosce in modo insufficiente le istituzioni sociali e politiche caratteristiche di popoli e civiltà nelle varie epoche storiche. Fa fatica a riconoscere e di conseguenza ad applicare le norme.</p>	4

EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	DESCRITTORE	VOTO
<p>COSTITUZIONE</p>	<p><i>PRIMO E SECONDO PERIODO</i></p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto della diversità, di confronto responsabile e di dialogo.</p> <p>Prendere consapevolezza che i principi di</p>	<p>LIVELLO AVANZATO Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando</p>	10

<p>solidarietà e uguaglianza sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.</p> <p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.</p>	<p>contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p>	
	<p>LIVELLO AVANZATO</p> <p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p>	9
	<p>LIVELLO INTERMEDIO</p> <p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	8
	<p>LIVELLO BASE</p> <p>Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	7
	<p>LIVELLO BASE</p> <p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Partecipa</p>	6

		<p>alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.</p>	
		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/a non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.</p>	5
		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, 4 recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.</p>	4
SVILUPPO SOSTENIBILE	<p><i>PRIMO E SECONDO PERIODO</i></p> <p>Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.</p>	<p>LIVELLO AVANZATO</p> <p>L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	10
		<p>LIVELLO AVANZATO</p> <p>L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	9
		<p>LIVELLO INTERMEDIO</p> <p>L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona</p>	8

		<p>pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	
		<p>LIVELLO BASE L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. 7 Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	7
		<p>LIVELLO BASE L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	6
		<p>L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	5
		<p>L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	4
	<p><i>PRIMO E SECONDO PERIODO</i></p> <p>Conoscere i rischi della rete e saperli individuare.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.</p>	<p>LIVELLO AVANZATO L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	10

CITTADINANZA DIGITALE	Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.	LIVELLO AVANZATO L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
		LIVELLO INTERMEDIO L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
		LIVELLO BASE L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
		LIVELLO BASE L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	6
		L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né seleziona le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	4

MATEMATICA			
Nucleo tematico	Competenza	Descrittore Lo studente.....	Voto
I numeri I e II Periodo	<p><i>Lo studente opera con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali. Utilizza le tecniche e le procedure di calcolo aritmetiche e algebriche rappresentandole anche sotto forma grafica. Affronta situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.</i></p>	<p>Livello avanzato possiede complete e approfondite conoscenze degli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve esercizi di notevole complessità anche in modo originale; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale</p>	10
		<p>Livello avanzato possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi e problemi complessi anche in modo personale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;</p>	9
		<p>Livello intermedio possiede complete conoscenze degli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi e problemi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli</p>	8
		<p>Livello base possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati; imposta e risolve autonomamente esercizi e problemi, applicando correttamente le regole; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli;</p>	7
		Livello base	

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 - 2022

		<p>possiede una conoscenza essenziale dei principali argomenti; risolve semplici esercizi e problemi, giungendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note; utilizza in modo semplice la terminologia e i simboli;</p>	6
		<p>possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi e problemi, solo se guidato raggiunge la risoluzione; utilizza in modo la terminologia, i simboli e le regole;</p>	5
		<p>possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti; risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi e problemi; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto</p>	4
<p>GEOMETRIA Spazio e figure I e II Periodo</p>	<p><i>Lo studente riconosce e confronta figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni. Affronta situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il</i></p>	<p>Livello avanzato possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi e problemi di notevole complessità anche in modo originale; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale;</p>	10
		<p>Livello avanzato possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati;</p>	9

<p><i>procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati. Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</i></p>	<p>imposta e risolve problemi complessi anche in modo personale;</p> <p>utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli;</p> <p>mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;</p>	
	<p>Livello intermedio Possiede complete conoscenze degli argomenti trattati; risolve autonomamente problemi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli</p>	8
	<p>Livello base possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati; imposta e risolve correttamente problemi di routine; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli</p>	7
	<p>Livello base possiede una conoscenza essenziale dei principali argomenti; imposta e risolve semplici problemi in situazioni note, denotando capacità esecutive; utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia e i simboli</p>	6
	<p>possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti formalizza dati e incognite solo se guidato e in situazioni semplici e note, disegna in modo impreciso le figure, non è autonomo nella risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto la terminologia, i simboli e le regole;</p>	5
<p>possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni</p>	4	

		argomenti formalizza in modo incompleto dati e incognite; disegna in modo impreciso le figure, applica parzialmente le strategie risolutive; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto	
<p>Elaborazione e rappresentazione di dati matematici(statistica) logica matematica e probabilità</p> <p>I e II Periodo</p>	<p><i>Lo studente registra, ordina, mette in correlazione dati e li rappresenta anche valutando la probabilità di un evento.</i></p> <p><i>Lo studente analizza i dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.</i></p>	<p>Livello avanzato possiede conoscenze e abilità complete e approfondite degli argomenti trattati e di ulteriori tematiche frutto di studio e ricerca personale mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni anche in situazioni nuove e complesse; sa interpretare correttamente i dati sviluppando ragionamenti e rappresentazioni grafiche anche originali; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale;</p>	10
		<p>Livello avanzato possiede conoscenze e abilità complete e approfondite degli argomenti trattati; sa interpretare correttamente i dati sviluppando ragionamenti e rappresentazioni grafiche anche originali mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.</p>	9
		<p>Livello intermedio possiede complete conoscenze degli argomenti trattati; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni e nelle rappresentazioni grafiche; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli;</p>	8
		<p>Livello base</p>	

		<p>possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni e nelle rappresentazioni grafiche in situazioni note;</p> <p>utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli;</p>	7
		<p>Livello base possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni e nelle rappresentazioni grafiche in situazioni semplici e note;</p> <p>utilizza in modo semplice la terminologia e i simboli;</p>	6
		<p>Possiede conoscenze e abilità parziali; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi e se guidato raggiunge la risoluzione;</p> <p>utilizza in modo approssimativo la terminologia e i simboli;</p>	5
		<p>possiede conoscenze frammentate non comprende la terminologia, non riesce ad utilizzare i dati e le rappresentazioni grafiche;</p>	4
Nucleo tematico	Competenza	Descrittore Lo studente.....	Voto
	<p><i>Lo studente analizza i dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con</i></p>	<p>Livello avanzato possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse</p>	10
		<p>Livello avanzato possiede conoscenze e abilità complete e approfondite; mostra autonomia e sicurezza</p>	9



<p>Dati e previsioni</p> <p>Il periodo</p>	<p><i>l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</i></p>	<p>nelle applicazioni, anche in situazioni complesse;</p> <p>utilizza in modo consapevole esempres corretto laterminologia e i simboli;</p>	
		<p>Livello intermedio possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e corretto nelle applicazioni; utilizza in modoconsapevole la terminologiae i simboli.</p>	8
		<p>Livello base possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note; utilizza in modo appropriatola terminologia e i simboli;</p>	7
		<p>Livello base possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note; utilizza in modosemplice la terminologiae i simboli;</p>	6
		<p>possiede unaconoscenza parzialedegli argomentiriesce ad impostare losvolgimento solo di sempliciesercizi e se guidato raggiunge la risoluzione;utilizza in modoapprossimativo la terminologia e i simboli;</p>	5
		<p>possiede conoscenze frammentarie e abilità di base carenti. non comprende la terminologia e non riesce ad utilizzarla.</p>	4

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO: SCIENZE – I P.D.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 - 2022

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	DESCRITTORE	VOTO
Fisica e chimica	Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: volume, massa, peso, peso specifico, temperatura, calore, ecc. in varie situazioni di esperienza. Realizzare semplici esperimenti quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, compressione dei gas.	Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite. Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi.	10
		Possiede conoscenze ampie e complete. Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi.	9
		Possiede conoscenze complete e precise. Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo.	8
		Possiede una conoscenza generalmente completa. Osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni.	7
		Possiede una conoscenza essenziale degli elementi. Osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni.	6
		Possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi. Osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni.	5
		Possiede conoscenze approssimative ed inesatte. Mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato.	4
Astronomia e Scienze della Terra	Comprendere le caratteristiche e la composizione dell'atmosfera. Comprendere l'importanza dell'acqua per l'esistenza dei viventi. Riconoscere, attraverso esperienze, la capacità dei suoli di degradare sostanze solide organiche e inorganiche Comprendere i moti di rotazione e di rivoluzione della Terra e i fenomeni celesti Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche) Comprendere i fenomeni sismici, vulcanici e idrogeologici.	Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite. Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi.	10
		Possiede conoscenze ampie e complete. Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi.	9
		Possiede conoscenze complete e precise. Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo.	8
		Possiede una conoscenza generalmente completa. Osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni.	7
		Possiede una conoscenza essenziale degli elementi. Osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni.	6
		Possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi. Osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni.	5
		Possiede conoscenze approssimative ed inesatte. Mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato.	4
Biologia	Riconoscere/distinguere il modello cellulare. Riconoscere analogie e differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. Comprendere il senso delle grandi classificazioni. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.	Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite. Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi.	10
		Possiede conoscenze ampie e complete. Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi.	9
		Possiede conoscenze complete e precise. Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo.	8
		Possiede una conoscenza generalmente completa. Osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni.	7
		Possiede una conoscenza essenziale degli elementi. Osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni.	6
		Possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi. Osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni.	5
		Possiede conoscenze approssimative ed inesatte. Mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato.	4

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO: SCIENZE – II P.D.

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	DESCRITTORE	VOTO
L'Ecosistema (fattori biotici e abiotici)	<p>Riconoscere/distinguere il modello cellulare.</p> <p>Riconoscere analogie e differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.</p> <p>Comprendere il senso delle grandi classificazioni.</p> <p>Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni digenetica.</p> <p>Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.</p> <p>Comprendere le caratteristiche e la composizione dell'atmosfera.</p> <p>Comprendere l'importanza dell'acqua per l'esistenza dei viventi.</p> <p>Riconoscere, attraverso esperienze, la capacità dei suoli di degradare sostanze solide organiche e inorganiche</p> <p>Comprendere i moti di rotazione e di rivoluzione della Terra e i fenomeni celesti</p> <p>Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche)</p> <p>Comprendere i fenomeni sismici, vulcanici e idrogeologici.</p>	<p>Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite. Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi.</p>	10
		<p>Possiede conoscenze ampie e complete. Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi.</p>	9
		<p>Possiede conoscenze complete e precise. Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo.</p>	8
		<p>Possiede una conoscenza generalmente completa. Osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni.</p>	7
		<p>Possiede una conoscenza essenziale degli elementi. Osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni.</p>	6
		<p>Possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi. Osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni.</p>	5
		<p>Possiede conoscenze approssimative ed inesatte. Mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato.</p>	4
		<p>Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite. Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi.</p>	10
L'Energia	<p>Comprendere il principio di conservazione e trasformazione dell'energia.</p> <p>Conoscere le fonti rinnovabili di energia.</p> <p>Distinguere le sostanze biodegradabili da quelle non biodegradabili.</p>	<p>Possiede conoscenze ampie e complete. Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi.</p>	9
		<p>Possiede conoscenze complete e precise. Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo.</p>	8
		<p>Possiede una conoscenza generalmente completa. Osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni.</p>	7
		<p>Possiede una conoscenza essenziale degli elementi. Osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni.</p>	6
		<p>Possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi. Osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni.</p>	5
		<p>Possiede conoscenze approssimative ed inesatte. Mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato.</p>	4
		<p>Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite. Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi.</p>	10
		Le nuove Tecnologie	<p>Conoscere le potenzialità e i limiti nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p> <p>Comprendere cos'è un motore di ricerca</p> <p>Conoscere i nuovi sistemi di comunicazione.</p> <p>Acquisire conoscenze su gli OGM e comprendere il fenomeno della globalizzazione.</p>
<p>Possiede conoscenze complete e precise. Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo.</p>	8		
<p>Possiede una conoscenza generalmente completa. Osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni.</p>	7		
<p>Possiede una conoscenza essenziale degli elementi. Osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni.</p>	6		

		Possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi. Osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni.	5
		Possiede conoscenze approssimative ed inesatte. Mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato.	4

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO:

TECNOLOGIA

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	DESCRITTORE	VOTO
Vedere osservare e sperimentare <i>Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. Accostarsi ad applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.</i>	Lo studente osserva ed analizza la realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e l'ambiente. Comprende ed utilizza linguaggi specifici.	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione precisa, corretta e autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale	10
	Lo studente rileva le proprietà fondamentali di materiali di uso comune e il loro ciclo produttivo.	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione precisa e corretta; si orienta ad acquisire un sapere più integrale.	9
	Lo studente conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte.	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione corretta; si orienta ad acquisire un sapere completo.	8
		Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione sostanzialmente corretta.	7
		Se guidato/a, conosce nozioni e concetti analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale.	6
		Anche se guidato/a, conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica.	5
		Anche se guidato/a, denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica.	4
Prevedere immaginare e progettare <i>Partendo dall'osservazione</i>	Lo studente progetta, realizza e verifica esperienze operative, utilizzando il metodo scientifico.	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà;	10
	Lo studente realizza rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà;	9
	Lo studente utilizza i supporti informatici ad integrazione ed	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato;	8
		Realizza gli elaborati grafici in modo	7

<p><i>eseguire la rappresentazione grafica di oggetti, applicando le regole della scala di proporzione</i></p>	<p>approfondimento delle conoscenze ed abilità acquisite nelle diverse discipline</p>	<p>corretto;usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato;</p>	
		<p>Se guidato/a, realizza gli elaborati grafici in modo essenziale;usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto;</p>	6
		<p>Anche se guidato/a, rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici;usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto;</p>	5
		<p>Anche se guidato/a, ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici;usa gli strumenti tecnici in modo non corretto;</p>	4
<p>Intervenire trasformare e produrre</p> <p><i>Applicare piccoli accorgimenti nel campo del risparmio energetico, sperimentare semplici processi di trasformazione di energia, utilizzando la rete per la ricerca e lo scambio d'informazioni. Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un modello tecnologico-informatico</i></p>	<p>Lo studente possiede conoscenze tecniche e tecnologiche. Comprende ed utilizza linguaggi specifici.</p> <p>Lo studente conosce i principali processi di trasformazione, di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme e fonti di energia</p> <p>Lo studente comprende i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione</p>	<p>Conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa, corretta e autonoma; comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico;</p>	10
		<p>Conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma;comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico;</p>	9
		<p>Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura;usa con padronanza il linguaggio tecnico;</p>	8
		<p>Conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto;usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo;</p>	7
		<p>Se guidato/a, conosce ed usa le tecniche più semplici;usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto</p>	6
		<p>Guidato/a, è incerto nell'usare le tecniche più semplici;comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo;</p>	5
		<p>Guidato/a, coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici;ha difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico</p>	4

PATTO FORMATIVO E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

I curricoli, progettati per Unità di Apprendimento, rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del **Patto Formativo Individuale** definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

La Commissione, presieduta dal D.S., è composta dai docenti dei percorsi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), b) e c):

- a) **percorsi di primo livello** finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 139/2007, relative alle attività ed agli insegnamenti di cui al comma 2, lett.b);
- b) **percorsi di secondo livello**, realizzati dalle istituzioni scolastiche di secondo grado di cui al comma 6, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale ed artistica;
- c) **percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana**, realizzati dal CPIA Catania 2 destinati agli adulti stranieri di cui all'art. 3, nei limiti dell'organico assegnato, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2.

Sono stabilite le norme di funzionamento, la composizione, anche in ordine alle competenze dei membri, le funzioni, le modalità organizzative e le forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche firmatarie dell'accordo, nel rispetto delle loro specifiche competenze. Per assicurare continuità alle azioni, la Commissione, anche ai fini del monitoraggio, valutazione dei risultati e controllo di qualità dei processi attivati, dura in carica un triennio. La composizione della Commissione assicurerà una presenza di docenti specifica per ciascuna delle fasi del percorso finalizzato alla definizione del Patto Formativo Individuale.

La Commissione è articolata in sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti di primo e secondo livello, nonché alle esigenze territoriali. Essa può essere eventualmente integrata da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi. Inoltre, potrà avvalersi di esperti provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore.

La Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale opera al fine di ammettere l'adulto, che richiede di accedere, avendone titolo, nel percorso più idoneo e funzionale al raggiungimento degli obiettivi di competenza utili per lo stesso utente. Il Patto Formativo viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti che ha origine dalle tre fasi (identificazione, valutazione, attestazione), che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito del citato accordo di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali.

La Commissione è dotata dei seguenti strumenti:

- modello di domanda di iscrizione e per il riconoscimento dei crediti;
- modello di libretto personale (dossier personale per l'IDA);
- linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
- modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso;
- modello del Patto Formativo Individuale.

A questi potranno essere aggiunti ulteriori documenti utili.

La Commissione formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso verbali firmati da tutti i membri. Al fine di garantire agli iscritti organici interventi di accoglienza e orientamento, la Commissione predispone, nell'ambito dei compiti loro assegnati e nel quadro di specifici accordi di rete, misure di sistema destinate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dai Centri e quelli realizzati dalle istituzioni scolastiche.

Particolare rilevanza sarà attribuita agli interventi finalizzati alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, di cui al DPR 275/99 e successive modifiche, in riferimento al PTOF del CPIA Catania 2 ed alla progettazione comune dei percorsi di primo e secondo livello.

La Commissione per la definizione del Patto formativo attiva, su richiesta dell'adulto, il percorso di riconoscimento dei crediti articolato in tre fasi:

- Identificazione: fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.
- Valutazione: in questa fase la Commissione procede all'accertamento del possesso delle competenze, precedentemente acquisite, ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52 dell'art. 4 della L. 92/2012. Nel caso di competenze acquisite

nell'apprendimento non formale ed informale, questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative, di riscontri e prove idonee a comprovare le competenze effettivamente possedute.

- Attestazione: fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso standardizzato secondo i criteri di seguito riportati.

La Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti e le riconosce, secondo le modalità e nei limiti precedentemente da essa stabiliti, come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 13/13, il certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso, che ha carattere pubblico, dovrà contenere i seguenti elementi minimi:

- a) i dati dell'ente pubblico titolare (MIUR) e dell'ente titolato (CPIA);
- b) i dati anagrafici dell'adulto;
- c) le competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione, riconosciute come crediti;
- d) le modalità di accertamento per ciascuna delle competenze riconosciute come crediti;
- e) la firma dei membri della Commissione, del D.S. del CPIA Catania 2 e, per l'adulto iscritto ad uno dei periodi didattici dei percorsi di secondo livello, anche del D.S. dell'istituzione scolastica dove è incardinato il percorso di secondo livello;
- f) data e numero di registrazione.

Quale esito delle predette fasi viene definito il Patto Formativo Individuale per ogni singolo alunno. Esso rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA (per i percorsi di II livello anche dal D.S. dell'istituzione scolastica dove è incardinato il percorso di secondo livello) con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

FRUIZIONE A DISTANZA, DAD e DDI.

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni del nuovo sistema di istruzione degli adulti. Essa avviene attraverso l'utilizzo dei materiali messi a disposizione dai docenti attraverso il sito web del CPIA Catania 2, nonché attraverso compiti di ricerca sulweb. La verifica del

raggiungimento delle competenze viene comunque effettuata in presenza.

Alla FAD è riservato il 20% della quota oraria, quest'ultima può essere innalzata nel caso di studenti impossibilitati parzialmente alla frequenza a causa di problemi di lavoro, familiari, di salute, ecc.

A causa dell'emergenza sanitaria nazionale, per fronteggiare i rischi connessi alla diffusione del virus Covid-19, a partire dall'anno scolastico 2019/2020, il Cpiaha attivato la didattica a distanza in modalità sincrona e asincrona utilizzando la piattaforma "G-Suitefor education" e fornendoagli alunni,in comodato d'uso,dispositivi informatici necessari per la connessione.Un altro strumento utilizzato per la DAD è il registro elettronico Sogi scuola. Inoltre, come stabilito dalle indicazioni contenute nel *Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021*, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, e dalle *Linee guida per la Didattica digitale integrata*, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89; è stato previsto il piano di Didattica Digitale Integrata (DDI) e il regolamentoDDI allegato al seguente piano.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Oltre al grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro, i criteri di valutazione terranno conto dei seguenti fattori:

- ✓ frequenza e rispetto dei termini del patto formativo individuale;
- ✓ collaborazione e impegno nell'attività in classe;
- ✓ capacità di integrazione e relazione;
- ✓ preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.

Le prove di verifica e di valutazione, tenendo conto delle verifiche iniziali e intermedie, accertano le competenze acquisite durante il percorso individuale.

La valutazione in itinere, nei diversi ambiti disciplinari, ha la finalità di accertare gli esiti dei singoli percorsi didattici, allo scopo anche di avviare un processo di auto riflessione nell'adulto.



Questa fase intermedia rappresenta un momento di valutazione del processo di apprendimento delle varie UDA in cui il consiglio di gruppo di livello, visti i risultati ottenuti, le attività svolte, le necessità formative e la partecipazione del corsista può decidere di apportare modifiche e/o integrazioni al Piano di Studi Personalizzato con l'aggiornamento in itinere del Patto Formativo.

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro, in un contesto come il CPIA, si propone di orientare gli alunni verso scelte future consapevoli e, nelcontempo, indirizzarli verso concrete realtà lavorative consentendo loro l'acquisizione di competenze indispensabili e spendibili nel mercato del lavoro. Pertanto, è necessario che i corsisti siano i destinatari di progetti di *lifelong learning* che consentano di maturare gradatamente le scelte per intraprendere una metodologia esperienziale e laboratoriale che li porti non solo a sapere ma anche a saper fare. Tali progetti, i cui avvisi/bandi vengono pubblicati anche dai vari Dipartimenti della Regione Sicilia (Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, Politiche Sociali e Famiglia...), saranno recepiti con attenzione dal CPIA Catania 2 e strutturati con periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze dirette di stage, parte integrante dei percorsi formativi in aula.

OBIETTIVI

Il percorso di alternanza si pone una serie di obiettivi riassumibili in due distinte tipologie:

Obiettivi educativi trasversali:

- Sviluppare nei giovani/adulti nuove o alternative modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico – scolastico ed esperienziale-aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto-progettazione personale.
- Avvicinare giovani/adulti al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale elaborativo.
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.

Obiettivi formativi trasversali:

- Favorire e sollecitare la motivazione allo studio;
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa, concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale degli utenti;



- Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivecc.);
- Acquisire competenze spendibili nel mondo dellavoro;
- Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare all'ascoltoattivo;
- Sollecitare capacità critica ed iagnostica;
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni.

B. ATTIVITÀ

"Tutela alla salute/Sicurezza nei luoghi di lavoro"

Comma 38: "[...] attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro [...] nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro".

La nostra comunità scolastica si prefigge di fornire competenze e conoscenze, atte a far capire agli studenti l'importanza dell'informazione e della prevenzione per la tutela alla salute e la sicurezza nei luoghi dilavoro.

Obiettivi:

- Informare sulla normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro;
- Far adottare comportamenti "sicuri";
- Conseguire consapevolezza sui rischi e i danni dalavoro;
- Saper gestire le modalità e organizzare un sistema di prevenzione aziendale.

Attività:

- Incontri conesperti;
- Lezioni edibattiti;
- Esercitazioni digruppo.

PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI

Il CPIA, nell'ottica di avvicinare l'utenza al mondo del lavoro, dopo aver analizzato le esigenze del territorio e aver posto particolare attenzione alle fasce più deboli e alle persone inoccupate, attiva percorsi progettuali/professionalizzanti e stila accordi, convenzioni e protocolli d'intesa con gli Istituti superiori e con Enti di Formazione Professionale, Associazioni, Cooperative ecc... in piena collaborazione con gli EE.LL.



PIANO TRIENNALE DELL'ANIMATORE DIGITALE



AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale, che punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) e anche ad estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali.

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture dirette,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Per facilitare questo processo di cambiamento in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Nota MIUR Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede l'azione #26, finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico).

Il MIUR chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PIANO TRIENNALE D'INTERVENTO 2019 - 2022

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD viene qui presentato il piano di intervento coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Essendo parte di un Piano Triennale potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

Nel nostro Istituto, in linea con quanto previsto dal PNSD, sono già state attivate e le seguenti azioni preliminari:

FORMAZIONE INTERNA

- Pubblicazione del Piano Nazionale Scuola Digitale sul sito web dellascuola
- Questionario informativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze tecnologiche e aspettative dei docenti per l'individuazione dei bisogni formativi in linea con il PNSD
- Costituzione del team per l'innovazione digitale
- Elaborazione degli esiti dell'indagine conoscitiva e condivisione per promuovere azioni successive da attuare
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri Animatori Digitali del territorio.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Creazione di uno spazio dedicato al PNSD per informare del piano e delle iniziative dellascuola.
- Organizzazione di corsi per sviluppare una maggiore competenza e consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali e dei socialmedia

SOLUZIONI INNOVATIVE

- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nell'Istituto
- Creazione di un laboratorio mobile
- Verifica funzionalità delle aule di informatica
- Formazione sull'utilizzo delle LIM e dei relativi software proprietari e open source
- Partecipazione al bando PON previsto per la realizzazione delle reti LAN/WAN e fornitura delle attrezzature necessarie negli ambienti digitali dei CPIA e le postazioni informatiche delle segreterie.
- Piattaforma didattica per la condivisione delle risorse
- Utilizzo del registro elettronico

Nelle pagine che seguono vengono illustrati gli interventi previsti per ambito per il triennio 2019 - 2022,

FORMAZIONE INTERNA		
2019/2020	2020/2021	2021/2022
Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.	Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.	Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze digitali e acquisite sulle esigenze di formazione.	Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze digitali acquisite e sulle esigenze di formazione.	Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze digitali acquisite e sulle esigenze di formazione.
Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
Formazione sull'utilizzo del registro elettronico, mantenimento e aggiornamento del registro elettronico	Formazione sull'utilizzo del registro elettronico, mantenimento e aggiornamento del registro elettronico	Formazione sull'utilizzo del registro elettronico, mantenimento e aggiornamento del registro elettronico
Creazione di un "presidio di pronto soccorso tecnico" con lo scopo di gestire piccoli interventi di assistenza tecnica.	Mantenimento del "presidio di pronto soccorso tecnico"	Mantenimento del "presidio di pronto soccorso tecnico".
Formazione di base per l'uso dei software open source per la LIM.	Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni online per la creazione di classi virtuali, social network.	Implementazione degli ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni online per la creazione di classi virtuali, social network.
Formazione per l'utilizzo di spazi Drive condivisi.	Formazione avanzata per l'utilizzo di spazi Drive condivisi.	Formazione avanzata per l'utilizzo di spazi Drive condivisi.
Incentivare e riconoscere l'autoformazione dei docenti.	Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione della didattica.	Mantenimento e aggiornamento delle Google Apps for Educational per l'organizzazione della didattica.
Formazione per il conseguimento della ECDL.	Formazione per il conseguimento della ECDL.	Formazione per il conseguimento della ECDL.
Monitoraggio attività rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	Monitoraggio attività rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	Monitoraggio attività rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
Formazione sull'uso consapevole di internet e dei rischi in rete.	Presentazione degli ambienti digitali integrati e dell'uso consapevole dei dispositivi individuali a scuola (BYOD).	

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA		
2019/2020	2020/2021	2021/2022
Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze digitali acquisite e sulle esigenze di formazione degli alunni.	Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze digitali acquisite e sulle esigenze di formazione degli alunni.	Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze digitali acquisite e sulle esigenze di formazione degli alunni.
Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze digitali acquisite e sulle esigenze di formazione del personale ATA.	Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze digitali acquisite e sulle esigenze di formazione del personale ATA.	Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze digitali acquisite e sulle esigenze di formazione del personale ATA.
Utilizzo di spazi cloud dell'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche (Google Apps for Education).	Utilizzo di spazi cloud dell'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche (Google Apps for Education).	Utilizzo di spazi cloud dell'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche (Google Apps for Education).
Organizzazione di corsi per la certificazione ECDL	Organizzazione di corsi per la certificazione ECDL	Organizzazione di corsi per la certificazione ECDL
Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.	Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema	Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.
Partecipazione a bandi anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università	Partecipazione a bandi anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università	Partecipazione a bandi anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università
Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente, dall'AD, dal DSGA, dal Team per l'innovazione e da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le competenze in un'ottica di crescita condivisa.	Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e con il gruppo di lavoro.	Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e con il gruppo di lavoro.
Creazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.	Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD	Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD
Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).	Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).	Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
Formazione sull'uso consapevole di internet e dei rischi in rete.	Formazione sull'uso consapevole di internet e dei rischi in rete.	Formazione sull'uso consapevole di internet e dei rischi in rete.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE		
2019/2020	2020/2021	2021/2022
Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione	Aggiornamento del repository d'istituto per discipline di insegnamento in aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.	Aggiornamento del repository d'istituto per discipline di insegnamento in aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
Creazione di un repository di Istituto per discipline di insegnamento in aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.	Realizzazione di una biblioteca scolastica digitale	Aggiornamento della biblioteca scolastica digitale
Utilizzo di una piattaforma didattica per la condivisione delle risorse	Utilizzo di una piattaforma didattica per la condivisione delle risorse	Utilizzo di una piattaforma didattica per la condivisione delle risorse
Individuazione di finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola	Individuazione di finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola	Individuazione di finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola
Partecipazione a bandi sulla base delle azioni PNSD	Partecipazione a bandi sulla base delle azioni PNSD	Partecipazione a bandi sulla base delle azioni PNSD
Sperimentazione e diffusione nelle classi e tra classi della didattica innovativa.	Diffusione nelle classi e tra classi della didattica innovativa.	Diffusione nelle classi e tra classi della didattica innovativa.
Utilizzo di classi virtuali	Utilizzo di classi virtuali	Utilizzo di classi virtuali
Creazione di ambienti digitali per le attività di recupero	Creazione di ambienti digitali per le attività di recupero	Creazione di ambienti digitali per le attività di recupero
	Sperimentare lezioni a distanza per imparare l'italiano L2	

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il CPIA Catania 2 per ampliare l'offerta formativa, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del Regolamento e del comma 14 della Legge 107/2015, stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalla Regione. Questo ampliamento consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. In quest'ottica avvia iniziative tese a integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti e/o favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione.

I progetti, elaborati dagli insegnanti dell'Istituto ed approvati dal Collegio dei docenti, costituiscono un ampliamento prezioso delle attività di studio e si sviluppano in coerenza con le finalità del PTOF, di cui costituiscono parte integrante. Essi stimolano la maturazione di capacità ed abilità, sviluppano le attitudini e rafforzano, sul piano psicologico e comportamentale, la motivazione allo studio ed all'impegno operativo.

Al fine di realizzare progetti integrati di istruzione e formazione che richiedono la collaborazione con altre agenzie formative pubbliche e private, il CPIA Catania 2 partecipa a programmi regionali, nazionali e comunitari.

I progetti hanno come obiettivi primari:

- la realizzazione di azioni di formazione, orientamento e *work experience* volti all'acquisizione di competenze coerenti con le aspettative professionali e le conoscenze possedute, offrendo anche servizi specialistici per l'orientamento e il sostegno all'auto-imprenditorialità;
- la continua crescita delle competenze di educazione civica, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale;
- lo sviluppo dei temi della creatività in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, archeologico, storico-artistico, artigianale anche a livello nazionale ed internazionale;
- Il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria;
- la promozione della formazione di conoscenze ed atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le varie culture favorendo la comunicazione e la relazione interpersonale e interculturale, attraverso la scoperta della diversità come opportunità piuttosto che come barriera;
- la creazione di un clima di accoglienza verso gli alunni non italofoni tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento nel nuovo contesto;

- la conoscenza, la promozione e la valorizzazione del territorio sotto l'aspetto storico-architettonico, naturalistico, eno-gastronomico e artigianale;
- la conoscenza di aspetti culturali di alcuni paesi europei ed extraeuropei, la sicurezza e fluidità nell'uso delle lingue straniere a tutti coloro che ne abbiano bisogno per motivi di studio, lavoro, viaggio o semplice approfondimento culturale;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- lo sviluppo delle competenze digitali.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra esposti il CPIA Catania 2 organizza anche i seguenti percorsi e progetti:

- informatica: livello base e avanzato, preparazione all'esame per la certificazione Nuova ECDL;
- lingua inglese: livello base e avanzato preparazione all'esame per il conseguimento della certificazione *Trinity Cambridge*;
- lingua francese: livello base e avanzato preparazione all'esame per il conseguimento della certificazione DELF;
- arte e musica;
- sulla base di specifiche richieste dell'utenza, verranno attivati ulteriori percorsi (accompagnatore turistico e naturalistico, HACCP -ex libretto sanitario...) finalizzati all'acquisizione di certificazioni e all'inserimento in contesti lavorativi;

L'arricchimento formativo viene ampliato dalla partecipazione ai Progetti Europei, quali:

- Erasmus+ azione chiave 1: Mobilità per l'apprendimento;
- Erasmus+ azione chiave 2: Partenariati strategici;
- PON FSE 2014-2020 percorsi per adulti e giovani adulti: *"Io mi propongo"*;
- PON FSE 2014-2020 progetto di inclusione sociale ed integrazione *"Inglese, informatica e orientamento, le parole dell'integrazione"*.

e a quelli proposti dalla Regione Sicilia.

Inoltre il CPIA, consapevole della tipologia di utenza, si è accreditata come Agenzia per il Lavoro (APL) per svolgere attività di intermediazione, di orientamento, di attività di supporto alla ricollocazione professionale.

La sede di Giarre è accreditata per la somministrazione di esami CILS di conoscenza della lingua italiana livello B1.

Le sedi di Giarre e di Misterbianco sono centri accreditati Trinity College per il conseguimento della certificazione della conoscenza della lingua inglese.

Le sedi di Giarre, Misterbianco, Biancavilla e Adrano sono Test Center accreditati AICA per il conseguimento della Nuova ECDL.

AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE IN SERVIZIO

Gli attuali, rapidi e continui processi di cambiamento socio-culturale, del mondo del lavoro e del sistema produttivo in generale, chiedono ai soggetti di mettere in campo capacità di adattamento attivo. In questo quadro l'aggiornamento e la formazione in servizio, in base al comma 124 della Legge 107/2015 *"la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale"*, è fondamentale nel rendere la scuola capace di rispondere alle esigenze di una società complessa e in continuo cambiamento.

In tale quadro si inserisce il Piano per la Formazione del personale che delinea, a partire dagli interventi formativi avviati nel 2015-2016, una strategia atta a sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola. Le priorità della formazione come da Nota Ministeriale n. 2915 del 14/09/2016 saranno sostenute anche attraverso specifiche azioni a livello nazionale, afferenti alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa ed didattica.
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- Competenze di lingua straniera.
- Inclusione ed disabilità.
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale.
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- Scuola e Lavoro.
- Insegnamento dell'educazione civica
- Valutazione ed miglioramento.

In merito allo sviluppo delle competenze digitali di cui al Piano Nazionale per la Scuola Digitale i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della legge, destinatari possono essere sia gli studenti che il personale docente e il personale tecnico e amministrativo. Tale previsione trova un riscontro anche nell'obiettivo formativo lett. H del comma 7 già citato.

Le iniziative formative per i docenti

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi da individuare e da inserire nel RAV ancora in fase sperimentale, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. La formazione verrà centrata a seconda delle aree, su:

- Area metodologico-didattica: l'uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica; osservazione sistemica dei processi di apprendimento-insegnamento; percorsi didattici e metodologici inerenti ad alunni in situazione di difficoltà o diversamente abili;
- Area psico-relazionale – prevenzione disagio: interazione insegnante-alunno; dinamiche relazionali e di gruppo;
- Area disciplinare: area linguistica; area artistico espressiva;

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. È inoltre prevista un'attività di formazione interna al CPIA, relativa al passaggio di competenze e di saperi acquisiti dai singoli docenti nelle aree in cui essi sono già stati formati, a favore dell'intero Collegio dei Docenti o parti di esso.

Piano di formazione e aggiornamento per il personale ATA

Sottolineata l'esigenza di:

- favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profiloprofessionale;
- assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola;

si propongono le sottoindicate materie di approfondimento formativo con possibilità di integrazione, sulla base di specifiche, sopravvenute necessità:

A Adeguamento delle conoscenze, rinnovamento delle impostazioni nell'organizzazione del lavoro, approfondimento della preparazione professionale.

1. La realizzazione di un corso per il potenziamento delle conoscenze in materia di gestione della carriera del personale (ricostruzione carriera, cessazione dal servizio, immissione in ruolo) e dell'utilizzo delle procedure informatizzate.
2. La realizzazione di un corso attinente alla conoscenza e applicazione della normativa inerente il decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e alla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, stabilita dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33

B Attitudini relazionale e competenze organizzative.

1. la realizzazione di un corso finalizzato all'acquisizione di competenze relative al servizio prevenzione e protezione così articolato: legislazione vigente – figure professionali – ambienti di lavoro – valutazione rischi – gestione della sicurezza
– il Piano di evacuazione.
2. La realizzazione di un corso finalizzato alla conoscenza di interventi di primo soccorso sugli allievi.

A seconda della tipologia alcuni corsi saranno realizzati in orario di servizio del personale.

Per le iniziative da realizzarsi internamente alla scuola, la partecipazione verrà verificata attraverso la firma di presenza e sarà certificata ai sensi della normativa vigente, con attenzione alle ore effettivamente svolte.

Le iniziative formative del CPIA rivolte agli studenti avranno l'obiettivo di:

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni;
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza e democrazia attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico – finanziaria e educazione all'autoimprenditorialità.
- Conoscere l'arte, le tecniche e i media di produzione e diffusione delle immagini per sviluppare la creatività.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Il CPIA propone incontri informativi allo scopo di presentare la propria offerta formativa agli studenti. In occasione dell'*Open Day*, i corsisti, le famiglie, gli operatori delle comunità possono visitare la scuola, conoscere il Dirigente e i docenti per avere informazioni dettagliate sulle materie d'insegnamento, le metodologie didattiche, la personalizzazione dei percorsi. Inoltre, per aiutare gli studenti nella scelta del percorso formativo da intraprendere per la prosecuzione degli studi, il CPIA promuove la partecipazione dei propri corsisti agli incontri di orientamento degli Istituti di Secondo grado appartenenti alla rete territoriale.

ATTIVITA' DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

Il CPIA, in quanto Rete Territoriale di Servizio, svolge non solo attività di istruzione, ma anche di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo in materia di istruzione degli adulti, quali:

- lettura dei fabbisogni formativi del territorio;
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- accoglienza e orientamento;
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- progettazione formativa e ricerca valutativa;
- formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
- innovazione metodologica e disciplinare;
- ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;

- documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola;
- scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;
- integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

Per il triennio 2019 – 2022 le attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo, così come indicato nell'Atto di Indirizzo, saranno in linea con quanto previsto dal nuovo ordinamento del sistema di istruzione degli adulti e in conformità con le linee di sviluppo tracciate dai progetti PAIDEIA e delle risultanze delle attività di Ricerca, sperimentazione e sviluppo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente (Piano di garanzia delle competenze di cui alla Raccomandazione UE del 22.5.2018), nonché a quanto definito dal Piano Nazionale Triennale della Ricerca

condiviso il 5 maggio 2018 a Cinisi (PA) dall'area nazionale dei Centri Regionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo, al Piano Operativo Triennale della Ricerca ed a quanto definito dal DM 721/2017 ed al DD 98/2019.

L'obiettivo dell'attività di ricerca è quello di:

- adeguare modelli, strumenti e procedure (nonché i curricula dei diversi segmenti per renderli adatti alle esigenze della personalizzazione dei piani di studio) per una migliore definizione dei patti formativi in coerenza con quanto definito dal DLgs n. 13/2013 in merito al riconoscimento di crediti formativi corrispondenti a competenze possedute dagli studenti e comunque acquisite (DPR n. 263/2012 e DI 12.3.2015), facendo riferimento al PFI sul SIDI ed alle problematiche connesse in merito alla definizione del Curricolo di UDA;
- realizzare un monitoraggio dell'attuazione dell'Offerta formativa (del primo e del secondo livello) capace di rilevare in modo oggettivo punti di forza e di debolezza su cui potere pianificare interventi di miglioramento anche nella prospettiva della Rendicontazione sociale e del Bilancio sociale il cui modello è in corso di definizione grazie al percorso formativo già avviato in rete con tutti i CPIA della Regione Sicilia;
- Sviluppare azioni di monitoraggio degli adulti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale, iscritti ai percorsi di primo livello, anche con riferimento al riconoscimento dei crediti formativi;
- Sviluppare azioni di monitoraggio dei livelli di competenza relativi agli assi culturali, raggiunti dagli adulti a conclusione dei percorsi di primo livello (primo-secondo periodo didattico; alfabetizzazione), per il loro miglioramento;
- Raccordare e mirare all'unitarietà delle azioni realizzate dalle unità amministrativa, didattica e formativa al fine di dare piena attuazione alla missione della scuola secondo le caratteristiche definite da una vision legata al contesto socio-culturale in cui opera il CPIA;
- Dare piena attuazione all'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo anche attraverso la partecipazione alle attività del Centro di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo, nonché alla rete nazionale, volte all'innovazione metodologica e didattica;
- Utilizzare la formazione e l'aggiornamento del personale come leva strategica per conseguire esiti formativi ed elevati livelli di efficacia organizzativa, attraverso la valorizzazione del personale scolastico;
- Curare i processi di comunicazione interna ed esterna, anche mediante la realizzazione di azioni di rendicontazione sociale e di Bilancio sociale partecipato.

USCITE/VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite/visite didattiche e i viaggi di istruzione sono ritenuti importanti opportunità educative, poiché consentono di approfondire argomenti disciplinari presenti nella programmazione curricolare, favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali e la conoscenza del territorio e del patrimonio storico- artistico e naturalistico. In quest'ottica sono previste uscite e visite guidate presso vari luoghi storici, artistici, naturalistici, amministrativi del territorio. Ciascun team docente si riserva di inserire il progetto delle uscite/visite didattiche all'interno del proprio piano di lavoro.

DOCUMENTAZIONE RILASCIATA DAL CPIA CATANIA 2

Il CPIA Catania 2 rilascia la seguente certificazione:

- Titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione.
- Certificato delle competenze acquisite a conclusione del percorso di primo livello – primo periodo didattico
- Certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2.
- Attestazione delle UDA frequentate nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e nei percorsi di primo livello.
- Certificato delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione.
- Attestazione di frequenza dei percorsi di alfabetizzazione funzionale.
- Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Nel Certificato vanno inseriti, ove possibile, i riferimenti ad altri sistemi di certificazione nazionali, comunitarie ed internazionali, soprattutto per quanto concerne l'inglese, l'informatica e l'italiano come lingua straniera.

Esso documenta le competenze e i crediti acquisiti nei percorsi per l'educazione permanente degli adulti con le seguenti funzioni:

- assicura la trasparenza in linea con gli orientamenti dell'Unione Europea;
- favorisce l'integrazione tra le istituzioni e gli attori sociali che, a diverso titolo, sono coinvolti nei percorsi dell'educazione degli adulti;
- favorisce la coerenza tra la progettazione dei percorsi e le azioni di accreditamento in ingresso nonché il riconoscimento dei crediti verso altri sistemi;
- favorisce il riconoscimento dei crediti da parte degli altri sistemi, anche ai fini del conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.

VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

Il CPIA Catania2, consapevole dell'importanza della valutazione e dell'autovalutazione dell'Istituzione scolastica, al fine di migliorare o rimodulare l'impostazione didattico- organizzativa, si è dotata di strumenti di misura dell'efficacia e dell'efficienza del proprio operato attraverso la costituzione del gruppo di autovalutazione che ha redatto il RAV e il Piano di Miglioramento per andare incontro alle esigenze di tutti gli *stakeholder*. A proseguimento di questa attività, dall'anno scolastico 2017/ 2018 il gruppo di lavoro NIV si è occupato della stesura del RAV CPIA dell'INVALSI e dall' a.s. 2019/2020 ha seguito il modello dell'INDIRE. Il monitoraggio e la valutazione acquistano importanza fondamentale per il controllo e il miglioramento continuo, per la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

Il CPIA Catania 2 si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempli un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni adeguate, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

L'Istituzione Scolastica, attraverso un'attenta analisi di valutazione ed autovalutazione della scuola, stabilisce quali sono gli strumenti adeguati per gli *stakeholder* atti a rispondere ai bisogni formativi presenti nel territorio.

PRIORITA' E TRAGUARDI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Innalzare gli esiti dei percorsi dei corsisti mediante una didattica innovativa e mediante nuove tecnologie	Utilizzare le competenze sia curricolari sia trasversali per un inserimento attivo nella società e nel contesto lavorativo.
Potenziare lo sviluppo delle competenze di base dei corsisti	Innalzare il livello di competenze nei quattro assi (linguistico/storico/sociale/matematico/scientifico/tecnologico)
Migliorare l'uso delle risorse digitali nella didattica dei docenti	Utilizzare strumenti e tecnologie innovative nell'ambito delle attività didattiche sia in presenza sia in DAD

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

La necessità di un supporto al personale docente nell'ambito didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, che integrino in modo trasversale le nuove competenze chiave europee.

Traguardo

Le competenze trasversali integrandosi con le conoscenze e le competenze disciplinari, permettono di acquisire capacità fondamentali per il successo dei corsisti ovunque saranno chiamati ad agire: sul lavoro, nella società, nella vita.

Il piano di miglioramento del CPIA Catania 2 risponde agli input ricevuti dal territorio, organizzando percorsi formativi diversificati. Gli obiettivi di processo, così come indicati nel RAV, sono funzionali al raggiungimento dei traguardi e articolano i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

SICUREZZA

L'educazione alla Sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curriculum formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza delle norme generali e dei principali rischi e pericoli. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza resta quello dell'informazione e della formazione (come previsto dal comma 38 della legge 107). Il Piano di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza delle varie sedi della realtà scolastica e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo.

Le figure preposte alla sicurezza svolgeranno i ruoli e le funzioni previste dalla normativa vigente.

TUTELA DELLA PRIVACY E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

L'istituto intraprenderà regolarmente iniziative di disseminazione dei risultati delle attività didattiche, sia curriculari che extra curriculari nel rispetto della tutela della privacy. Tali attività includono: la pubblicazione di fotografie, immagini e video digitali sul sito web dell'istituto; la creazione di contenuti da pubblicare su quotidiani online o social media quali YouTube/Facebook, esclusivamente in profili appositamente creati dall'istituto o da istituti partner in progetti congiunti (ad esempio, nel caso di progetti Erasmus). Le immagini ed i video saranno prodotti secondo le indicazioni del Garante della Protezione dei Dati Personali, cioè in atteggiamento positivo e con un chiaro riferimento alle attività progettuali e didattiche. Ogni lavoro sarà prodotto nel rispetto del principio di minimizzazione del trattamento dei dati personali.



Nel caso le iniziative di disseminazione necessitassero del consenso degli interessati per il trattamento dei relativi dati personali, tale consenso sarà esplicitamente richiesto dall'istituto prima che il trattamento abbia luogo. Il tutto avverrà nel rispetto di quanto indicato nelle informative fornite ai soggetti interessati, pubblicate nella sezione "Privacy e Protezione dei Dati" accessibile dal sito web dell'istituto.

SITO WEB

Sul sito web www.cpiacatania2.edu.it sono presenti le informazioni connesse alle attività del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti.

Docenti e studenti hanno accesso a un'area riservata, accessibile mediante l'inserimento di nome utente e password, dove è possibile inserire e prelevare materiale didattico reperito dalla rete o creato dai docenti anche per la fruizione di argomenti a distanza.

TRAGUARDI ATTESI

Alla fine del percorso triennale, nell'ottica della qualificazione del CPIA Catania 2, si prevedono i seguenti obiettivi-traguardi di miglioramento:

- formazione del personale per favorire il miglioramento dell'offerta formativa e della fruizione dei percorsi istituzionali;
- potenziamento delle competenze digitali
- formazione di una nuova cultura del lavoro e per l'inserimento attivo;
- collaborazione col territorio e consolidamento dell'alternanza scuola-lavoro.
- azioni di monitoraggio degli adulti che hanno sottoscritto il Patto Formativo Individuale;
- azioni di monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti a conclusione di percorsi istituzionali.

ALLEGATI

Allegato 1 - Atto di indirizzo

Allegato 2 - Regolamento di Istituto

Allegato 3 - Patto di Corresponsabilità

Allegato 4 - Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)

Allegato 5 - Regolamento DDI

Allegato 6 - Curricolo di Educazione Civica